

# Certificate Journal

ANNO VII - NUMERO 304 - 12 DICEMBRE 2012

LA GUIDA NUMERO UNO DEI PRODOTTI STRUTTURATI IN ITALIA

È disponibile la **NUOVA APP** del Certificate Journal per il tuo ipad!

## Calendario 2012 Obiettivo pieno centrato per nove certificati

Il 2012 è ormai agli sgoccioli ed è quindi tempo di bilanci per il Calendario dei Certificati 2012. Nove certificati hanno centrato pienamente l'obiettivo, tre invece quelli a rimborso del solo nominale

# Editoriale

di Pierpaolo Scandurra



Qualche ora prima che Monti annunciassero l'intenzione di dimettersi una volta approvato il Patto di stabilità, lo spread tra il decennale italiano e quello tedesco aveva sfiorato il target indicato dallo stesso premier, ossia quei 287 bp che corrispondono alla metà esatta del valore a cui il differenziale si trovava al momento del suo insediamento. Qualche ora dopo l'annuncio, il detonatore che rischia di minare nuovamente la stabilità dell'area Euro ha fatto allargare lo spread fino ed oltre i 350 bp, con un balzo del rendimento sulla scadenza decennale oltre la soglia del 5%. Allarme apparentemente rientrato però nei due giorni seguenti, anche grazie al contesto globale positivo dei mercati azionari, che si avviano a chiudere l'anno sui massimi con performance comprese tra il 29% di rialzo dell'indice Dax e il 4,5% del FTSE Mib. Proprio l'indice di Piazza Affari è chiamato a mantenere i nervi saldi, e in particolare i 15.000 punti, per non compromettere entro la fine dell'anno le chance di rimborso anticipato del Certificato della Settimana, un Autocallable Twin Win di Unicredit che in dote porta dei ricchi coupon semestrali dell'8%. Tra le novità della settimana, un Digital Quanto a capitale protetto incondizionato sull'inedito Dow Jones Global Titans 50, l'indice delle 50 maggiori azioni a livello mondiale che dal 2008 è in rialzo del 37%, è protagonista del Focus nuova emissione, mentre la nuova serie di Reverse Bonus Cap targati BNP Paribas è finita sotto la lente attenta del Punto Tecnico. Il penultimo Approfondimento del 2012 è invece dedicato all'analisi del Calendario dei certificati, presentato nel numero 259 dell'11 gennaio: 9 sono stati i certificati che hanno tagliato il traguardo della scadenza con un valore di rimborso superiore a quello rilevato in fase di selezione, per un bilancio quindi che si conferma ancora una volta positivo.

## Contenuti

4

### APPROFONDIMENTO

Tempo di bilanci per il Calendario 2012  
Obiettivo pieno per nove certificati

7

### FOCUS NUOVA EMISSIONE

La forza dei Titani. Il nuovo Digital Quanto proposto da Banca IMI

9

### CERTIFICATO DELLA SETTIMANA

Tensioni su Piazza Affari. La via dell'Autocallable Twin Win di Unicredit

22

### PUNTO TECNICO

Analisi della gamma di certificati atti a sfruttare una fase laterale-ribassista dei mercati

14

### BOND CORNER

Euro ai massimi a tre anni sul Real. Prezzo intorno al nominale per la RBS Real Brasile 8%

11

### FINANZA COMPORTAMENTALE

Il rischio e la sua gestione

## SFORBICIATA AL DEBITO RIUSCITA, SPIRAGLI DI LUCE PER ATENE

E se questa volta fosse veramente la volta buona? A guardare l'andamento dei bond ellenici sul mercato secondario affiora in effetti una crescente speranza che la Grecia riesca a uscire fuori dal baratro in cui si è cacciata e da cui per più di 2 anni e mezzo invano Unione Europea, Bce e Fmi avevano tentato invano di tirarla fuori. Il jolly giocato questa volta si chiama buyback. Il piano di riacquisto titoli presentato lo scorso 3 dicembre ha visto adesioni per circa 31,9 miliardi di euro e comporterà una spesa di 11,29 miliardi, di cui 10 finanziati dal fondo salva Stati. L'operazione fa infatti parte del pacchetto di misure approvate dai Ministri delle Finanze europei lo scorso 27 novembre destinate a portare il rapporto debito/Pil ellenico al 124% entro il 2020 dal 190% previsto nel 2014. Grazie al buyback il debito ellenico scenderà di oltre 20 miliardi e soprattutto era condizione necessaria per accedere al terzo round di aiuti Ue per 34,4 miliardi di euro, che dovrebbe essere formalizzato già domani da Bruxelles.

Già nei giorni antecedenti l'annuncio dell'esito del piano i movimenti sul mercato secondario hanno evidenziato un'ondata di ottimismo circa l'effettiva capacità di Atene di scongiurare l'uscita dall'euro. Il

rendimento del decennale è sceso al 12%, livelli più bassi dalla primavera 2011 pari a un terzo del rendimento a cui viaggiava a inizio febbraio quando il benchmark sul bond decennale greco aveva oltrepassato il livello record del 37% prima che prendesse corpo la ristrutturazione del debito avvenuta a marzo.

"Il buyback è stato un successo", ha sottolineato il governatore della Banca centrale greca George Provopoulos che

nell'audizione al Parlamento di Atene ha anche rilasciato le stime economiche per i prossimi anni. Il banca centrale ellenica stima che per un effettivo ritorno alla crescita bisognerà attendere il 2014 mentre il prossimo anno la contrazione sarà tra il 4 e il 4,5%. Quest'anno la contrazione dovrebbe superare il 6%. Dall'inizio della recessione nel 2008 al 2013 il Pil greco segnerebbe quindi una contrazione complessiva del 24% circa!



# CALENDARIO 2012: 9 A 3

Nove i certificati a centrare pienamente l'obiettivo, tre quelli a rimborso del solo nominale. Vediamo tutti i numeri del calendario 2012

Mancano ormai pochi giorni alla fine di un anno, l'ennesimo, molto difficile per i mercati finanziari e per gli investitori. Tra manovre straordinarie di sostegno all'economia varate a più riprese dalle Banche Centrali di mezzo mondo e default sovrani evitati solo per gli interventi massicci di bailout, passando per le elezioni presidenziali americane vissute con la spada di Damocle del fiscal cliff, gli indici azionari mondiali hanno guadato il 2012 tra mille peripezie riuscendo però in molti casi ad attestarsi, proprio al fotofinish, sui massimi annuali. E così mentre il Venezuela Stock Market Index con un rialzo del 273% si appresta a concludere in solitaria il proprio anno d'oro, seguito a debita distanza dall'Istanbul Stock Exchange con un apprezzamento del 50%, i principali indici azionari mostrano performance comprese tra il 29,20% di progresso dell'indice tedesco Dax e il 4,36% di rialzo del nostro FTSE Mib. Va tuttavia ricordato il percorso che ha portato a simili performance a saldo: in particolare è doveroso sottolineare come i mercati abbiano vissuto una primavera da incubo, con l'Eurostoxx 50 capace ad esempio di perdere il 20% tra il 20 marzo e il 21 giugno, e un'estate da record, con l'Ibex madrilenno e il FTSE Mib di Piazza Affari a guidare i recuperi con un rialzo di oltre il 30% in

poche settimane. Ha seguito in parte lo stesso andamento stagionale il Calendario dei Certificati 2012, proposto dal Certificate Journal ai propri lettori l'11 gennaio di quest'anno. Come già avvenuto negli anni precedenti, il Calendario ha proposto una selezione accurata dei certificati in scadenza naturale o potenzialmente anticipata in ciascuno dei dodici mesi dell'anno, con l'intento di fissare una top list di consigli utili per la diversificazione del proprio portafoglio. Il bilancio complessivo che possiamo trarre è saldamente positivo, come descritto analiticamente con l'evidenza del risultato a scadenza.

## ✓ GENNAIO PREMIA IL TIMING

Comincia bene l'anno con il Bonus Cap di BNP Paribas, codice Isin NL0009329002, scritto su Enel. Al 31 gennaio il certificato ha infatti rimborsato il nominale maggiorato del premio per un totale di 110 euro grazie ad una rilevazione del prezzo dell'utility italiana superiore a 2,797 euro. Tenuto conto che in data 11 gennaio il certificato scambiava a 106,45 euro, il rimborso dell'importo Bonus ha determinato un rendimento complessivo del 3,34% in venti giorni, a fronte di un valore di chiusura di Enel pari a 3,126 euro, ad un margine

del 10,5% dai 2,797 euro di livello barriera, toccati invece soli due mesi dopo.

## ✓ FEBBRAIO CON IL VENTO IN POPPA

Atterraggio morbido per il Bonus Cap scritto sull'indice FTSE Mib di BNP Paribas, identificato da codice Isin NL0009420959. Forte di un margine dal livello barriera pari al 28,59% alla rilevazione di gennaio, grazie al proseguimento del trend positivo per tutto il mese successivo, il certificato dell'emittente francese ha rimborsato il 10 di febbraio 110 euro ogni 100 di nominale in virtù di un valore dell'indice mai inferiore alla

BANCA IMI		RETAIL HUB				
STUMENTO	CODICE ISIN	SOTTOSTANTE UP/DOWN	PARTECIP.	BARRIERA	SCADENZA	PREZZO AL 12/12/2012
Twin Win	IT0004591548	EUROSTOXX 50	100%	55% (1594,098)	28/06/2013	110,50
Twin Win	IT0004591555	ENI	100%	58% (10,1268)	28/06/2013	118,15
Twin Win	IT0004591563	ENEL	100%	67% (2.487)	28/06/2013	68,75
STUMENTO	CODICE ISIN	SOTTOSTANTE	BONUS	BARRIERA	SCADENZA	PREZZO AL 12/12/2012
Bonus	IT0004591381	EUROSTOXX 50	126%	65% (1883,934)	28/06/2013	120,00
Bonus	IT0004591399	ENI	128%	65% (11,349)	28/06/2013	125,15
Bonus	IT0004591407	ENEL	124%	65% (2,69425)	28/06/2013	68,75

[CLICCA PER VISUALIZZARE LA SCHEDA DI OGNI CERTIFICATO](#)

barriera, posta a 10651,49 punti. Rispetto ad un prezzo di carico di riferimento pari a 109,05 punti, il rendimento conseguito è stato pari allo 0,87% in un mese, ovvero il 10,5% su base annua.

## **MARZO SPINGE L'ACCELERATORE**

Felice epilogo per l'Oil Booster sull' S&P GSCI Crude Oil Er Sub Index, codice Isin DE00SG09D1, di Société Générale. Il certificato, grazie ad un sottostante legato alla performance dell'oro nero e alla possibilità di partecipare in maniera più che proporzionale ad un apprezzamento della commodity, si è da subito distinto per la sua brillante performance dall'emissione, datata 19 marzo 2009. Con un valore finale dell'indice pari a 583,2508 punti, in rialzo del 34,88% dal valore strike, il certificato ha rimborsato 145,34 euro ogni 100 di nominale. L'acquisto a 137,05 euro segnalato a inizio gennaio avrebbe comportato un rendimento a due mesi del 6,05%.

## **APRILE DIFENDE LA BARRIERA**

L'avvio della fase più critica dell'anno non ha impedito al Bonus di Banca Aletti scritto sul FTSE Mib di centrare l'obiettivo. Identificato da codice Isin IT0004481831, il certificato ha rimborsato lo scorso 30 aprile 125 euro ogni 100 di

nominale in virtù di un valore dell'indice italiano mai inferiore al livello barriera, posta a 11458 punti. Dal prezzo di riferimento di gennaio, rilevato a 112,40 euro, il rendimento complessivo si è attestato all'11,21% a fronte di un ribasso dell'indice di Piazza Affari lungo lo stesso periodo di oltre il 2%.

## **MAGGIO VOTO X**

A dispetto della *débaçle* dei mercati finanziari, la vittoria mutilata del Reverse Express di Deutsche Bank, codice Isin DE000DB7LPB1, non è da imputare ai listini azionari. Per il mese di maggio infatti, sulla stregua del detto Sell in May and go Away, si era puntato sul cambio euro/real brasiliano, o meglio, su un apprezzamento del real rispetto alla valuta del Vecchio Continente. Il certificato avrebbe riconosciuto 120 euro alla scadenza del 30 aprile qualora il valore del cambio non fosse stato superiore a 2,304, e unicamente il nominale pari a 100 euro al di sopra di tale soglia ma al di sotto dei 3,57 real per euro. In virtù di un valore del cambio al 30 aprile pari a 2,5047, sui massimi dalla rilevazione di gennaio a 2,3075, il certificato ha rimborsato solo il nominale, con una perdita rispetto ai 105,40 euro del prezzo preso a riferimento pari al 5,12%.

## **GIUGNO FESTEGGIA I GIOCHI OLIMPICI**

Ispirato alle Olimpiadi di Pechino del 2008, l'Equity Protection Cap di BNP Paribas, codice Isin NL0006295412, è stato scelto come certificato del mese di giugno in quanto primo ad avere come sottostante un basket olimpico, ovvero un pool equiponderato di società sponsor ufficiali dei giochi olimpici, come Coca Cola, oppure caratterizzate da forti investimenti nell'evento, come Nike. In controtendenza rispetto al periodo storico negativo per i mercati azionari e all'eterogeneità delle singole performance all'interno del paniere, il basket olimpico ha concluso il quadriennio con un apprezzamento complessivo del 25,13%. Rilevato un valore di 125 euro nel mese di gennaio, il certificato ha saputo mostrare una certa resistenza all'intonazione negativa del secondo trimestre 2012 chiudendo in leggero rialzo rispetto al primo mese dell'anno.

## **LUGLIO IN TOTAL GAIN**

All'apice della fase più critica per i mercati finanziari, il certificato del mese di luglio, l'Easy Express su Total di Macquarie, codice Isin DE000MQ2CFJ7, è giunto alla naturale scadenza centrando l'obiettivo Express. A fronte della pesante correzione nei mesi estivi, l'allungo di inizio luglio ha

consentito di rilevare un valore finale del titolo petrolifero francese superiore al livello barriera posto a 33,18 euro determinando il rimborso dei 119 euro d'importo Express, con un rendimento complessivo del 6,53% rispetto ai 111,7 euro a cui l'Easy Express dell'emittente australiana era stato fotografato a inizio gennaio.

## **AGOSTO, POLLICE VERSO**

Mese di agosto, il certificato giusto da portare sotto l'ombrellone. Dopo le pesanti stangate di agosto 2011 era stato segnalato per la sua scadenza alla fine del mese il Reverse Bonus di Deutsche Bank scritto sul Dax, codice Isin DE000DE5CK83. In virtù della mancata violazione della barriera up, posta a 8476,88 punti, il certificato ha rimborsato alla scadenza del 31 agosto l'intero importo Bonus pari a 114 euro, inferiore ai 120,40 euro rilevati a gennaio.

## **SETTEMBRE PROMOSSO**

Settembre è stato dedicato all'Express sul FTSE Mib di Unicredit, codice Isin DE000HV78AW6, già protagonista dello stesso mese nel calendario dei certificati 2011, giunto alla sua naturale scadenza lo scorso 17 settembre. Con una barriera a 14479 punti, pari al 70% dello strike, il certificato puntava all'obiettivo del rimborso del nominale pari a 100 euro, visto un valore

rilevato a gennaio pari a 14916,40 punti, poco al di sopra della soglia invalidante. Grazie all'accelerazione improntata ai mercati nella seconda metà dell'anno, l'indice italiano non solo ha recuperato i 2,83 punti percentuali di dividendo ma, con un valore finale superiore ai 16000 punti, ha ampiamente difeso la barriera. Il rimborso dei 100 euro di nominale ha determinato sull'Express un rendimento del 26,79% rispetto ai 78,87 euro a cui scambiava a inizio anno.

## **OTTOBRE, OBIETTIVO FACILE**

Barriera a 8405 punti per il Bonus Cap sul FTSE Mib di BNP Paribas, certificato del mese di ottobre. A fronte di una soglia invalidante molto profonda, la volatilità implicita che caratterizza l'indice di Piazza Affari ha mantenuto a freno l'apprezzamento del certificato verso il primo livello Bonus, pari a 120 euro. A gennaio infatti era ancora possibile acquistare il certificato ad un prezzo lettera di 110 euro, puntando così ad un upside minimo del 9,09% a fronte di un solido supporto in caso di ribasso, grazie ad un margine dalla barriera invalidante pari al 43,65%.

## **NOVEMBRE, LE COMMODITY VANNO A CAPOLINEA**

Epilogo poco brillante per il Commodity Accelerator di Société Générale, codice Isin

XS0268113684, giunto alla sua naturale scadenza dopo 6 anni di cammino, lo scorso 5 novembre. Certificato a capitale protetto scritto su un basket di materie prime, alla scadenza avrebbe rimborsato oltre al nominale un importo minimo di 45 euro per una performance media del basket positiva. L'apprezzamento dell'80,75% del Brent Crude Oil non è tuttavia risultato sufficiente a compensare le pesanti perdite subite dagli altri componenti il paniere, quali alluminio, rame, nickel e zinco. Il rimborso del solo nominale pari a 100 euro ha determinato una perdita di 13 punti percentuali sul prezzo di 115 euro rilevato a gennaio.

## **DICEMBRE BATTE CASSA**

Scade il 24 dicembre l'ultimo certificato selezionato per il calendario 2012. Si tratta di un Easy Express Rebate di Macquarie scritto sul titolo Unicredit, identificato da codice Isin DE000MQ4JRT2. Alla scadenza rimborserà 115,50 euro ogni 100 di nominale se il valore del sottostante non sarà inferiore al livello barriera posto a 2,63 euro. Altrimenti, fermo restando il pagamento dell'importo aggiuntivo, il rimborso del nominale replicherà linearmente la performance effettiva del sottostante. Esposto in denaro sul Sedex a 114,25 euro, consente di liquidare la posizione con dieci giorni d'anticipo con un profitto del 43,39% rispetto ai prezzi segnalati a gennaio.

# LA FORZA DEI TITANI

Banca IMI lancia un nuovo Digital Quanto con cedola al 5,05% e protezione totale

L'apertura di una nuova crisi politica in Italia ha confermato ancora una volta quanto sia precario l'equilibrio che regola l'andamento dei mercati finanziari del Vecchio Continente. Sono bastate infatti poche ore per mandare in confusione gli investitori internazionali e causare il ritorno della negatività tanto sul fronte azionario quanto su quello obbligazionario. Non sorprende dunque che anche per il nuovo anno, in ottica di asset allocation, si prediligano prodotti finanziari in grado di proteggere quanto più possibile il capitale, senza tuttavia che questo implichi la rinuncia al rendimento. Il segmento dei certificati di investimento, è più in particolare Banca IMI, risponde a questa richiesta con l'emissione di un nuovo Digital Quanto Certificate, ossia uno strumento che tra le sue caratteristiche peculiari prevede la protezione del capitale investito e un rendimento riconosciuto sotto forma di cedole condizionate. Entrando più nel dettaglio, questo nuovo certificato, sottoscrivibile fino al 15 gennaio 2013, ha una durata complessiva di 5 anni ed è scritto sul Dow Jones Global Titans 50, un indice inedito per il segmento, che rappresenta l'andamento delle 50 maggiori aziende a livello mondiale, tra cui figurano Apple, Exxon Mobil, General Electric e Nestlé. L'indice è quotato in dollari, tuttavia il certifi-

cato è dotato dell'opzione Quanto che fissa il tasso di cambio ad una convenzionale parità. Durante il corso dello strumento sono previste con cadenza annua delle date di osservazione. In queste occasioni se l'indice sottostante sarà almeno pari al livello iniziale verrà riconosciuta una cedola del 5,05% sui 1000 euro nominali per un importo di 50,5 euro. Va sottolineato che nel caso la condizione richiesta non venga soddisfatta, non è previsto l'effetto memoria e quindi le eventuali cedole non percepite non verranno accantonate. Segue la stessa metodologia lo scenario di rimborso alla scadenza del 18 gennaio 2018: un andamento positivo dell'indice consentirà cioè di incassare la cedola, unitamente al nominale che verrà riconosciuto però anche in caso di andamento negativo. Il certificato si presenta pertanto con le caratteristiche di un'obbligazione a tasso fisso, il cui rendimento è tuttavia condizionato all'andamento non negativo di un indice azionario. E' dunque fondamentale analizzare un po' più a fondo il comportamento di questo indice per misurare le probabilità di successo dell'emissione: confrontando graficamente il Dow Jones Global Titans 50 con lo S&P 500, rappresentativo del mercato statunitense, l'Eurostoxx 50, benchmark di riferimento dell'area Euro, e il FTSE Mib ita-

liano, si scopre ad esempio che negli ultimi quattro anni solo l'indice americano ha fatto meglio e che con un apprezzamento del 37%, di gran lunga superiore all'8% dell'indice paneuropeo e al -19% del paniere di Piazza Affari, il sottostante su cui si punta con il Digital Quanto è ad un passo dai propri massimi, a testimonianza della egregia tenuta anche in un anno difficile per i mercati globali.

## Carta d'identità

Nome	Digital Quanto
Emittente	Banca Imi
Sottostante	Dj Global Titans 50
Protezione	100%
Cedola	5,05%
Date Di Osservazione	16/04/2014 15/01/2015 14/01/2016 16/01/2017
Scadenza	18/01/2018
Quotazione	Cert-X
Isin	XS0859788886

x-markets

Deutsche Bank



ISIN	TIPOLOGIA	SOTTOSTANTE	STRIKE	BARRIERA	BONUS	PREZZO INDICATIVO AL 11.12.12
DE000DX09VSO	FTSE MIB Bonus Certificate con Cap	FTSE MIB	13.300,000	8.645,000	121,50%	113,65
ISIN	TIPOLOGIA	SOTTOSTANTE	STRIKE	BARRIERA	PREMIUM	PREZZO INDICATIVO AL 11.12.12
DE000DB5U8Y0	EuroSTOXX 50 Express Certificate	EuroStoxx50	2.896,900	1.448,4500	26 Euro	103,30
DE000DE5Q213	Express Certificate su Eurostoxx 50 ed S&P 500	EuroStoxx50/S&P500	2794,26 EuroStoxx50, 1317,37 S&P500	1676,56 Euro- Stoxx50, 790,42 S&P500	12,8 Euro	102,75
DE000DB8XZJ6	Express Plus Certificate su Eurostoxx 50	EuroStoxx50	2.724,160	1.770,700	4,5 Euro	97,4
DE000DE2LYL0	Express Autocallable su Oro	ORO	1.675,500	1.172,850	7 Euro	103,95

CLICCA PER VISUALIZZARE LA SCHEDA DI OGNI CERTIFICATO

# IDEE DAL CEDLAB

**Fine anno con il botto per 107 certificati prossimi alla scadenza naturale. Quante opportunità dal CedLAB**

Metà dicembre, tempo di bilanci per le maggiori case di gestione e di window dressing, ossia di quello che tecnicamente viene definito “abbellimento delle vetrine” per migliorare i conti di fine anno. Per molti è quindi il momento di tirare i remi in barca, ma non per tutti, perché sul segmento dei certificati di investimento andranno in scadenza entro il 31 dicembre ben 107 emissioni, in prevalenza di tipo Bonus.

Come suggeriscono le tabelle “Bonus discreta” e “Bonus continua” del CedLAB, alcuni di questi sono ancora in bilico tra il rimborso a bonus e quello a Benchmark, a causa della condizione di instabilità dei rispettivi sottostanti.

Un motivo in più per non allontanarsi dal monitor prima del conto alla rovescia di fine anno è dato dalla tabella delle “Next Valuation date”, ossia dei certificati attesi da una rilevazione intermedia ai fini del rimborso anticipato o del pagamento di una cedola.

Tra le ultime opportunità segnalate in Bacheca, ancora in gain è andato l'Athena Worst Of di BNP Paribas sui titoli Bayer e Novartis.

## ATHENA SU NOVARTIS, C'È ANCORA DEL VALORE

Abbandonato troppo presto per non correre eccessivi rischi data l'asimmetria del payoff, l'Athena Worst Of di BNP Paribas su basket di titoli composto dalla tedesca Bayer e dalla svizzera Novartis, identificato da codice Isin NL0009099001 e segnalato nelle ultime settimane per un'operazione binaria dato lo scenario intermedio tra il rimborso a premio e quello del solo nominale, a 11 giorni dalla scadenza incorporava ancora del valore inespresso. In particolare, si ricorda che alla scadenza del 18 dicembre verranno rimborsati 133 euro per certificato a condizione che entrambi i titoli sottostanti si trovino al 100% dello strike iniziale (54,21 euro per Bayer e 56,50 franchi per Novartis); 100 euro se uno dei due sarà a un livello inferiore ma entrambi saranno al di sopra delle rispettive barriere (poste al 50% degli strike iniziali); pari ai 100

euro nominali diminuiti della performance peggiore tra quelle dei due titoli, in caso di rilevazione del Worst Of inferiore alla barriera.

Alla data del 7 dicembre, con Bayer ampiamente in rialzo rispetto allo strike (quota 72,58 euro) e Novartis a 58,25 franchi, il rimborso di 133 euro valeva un rendimento del 2,50% sull'ask price del market maker al Sedex pari a 129,75 euro. Attenzione tuttavia ai rischi, dal momento che un calo di Novartis superiore al 3% farebbe rimborsare il solo nominale (100 euro). Si ricorda altresì che il 12 dicembre è stato il last trading day.

## Registrarsi al CEDLAB è facile!

Se non lo hai già fatto, invia una mail a [servizioclienti@cedlab.it](mailto:servizioclienti@cedlab.it). Avrai la possibilità di provare i servizi messi a disposizione dal CedLAB, lo strumento indispensabile per la tua operatività in certificati

## LE ULTIME 10 OPPORTUNITA' DEL CEDLAB

Data	Isin	Nome	Sottostante	Giorni	Rend	Rend a/a
22/10/2012	XS0268113684	Commodity Accelerator	Commodity	2	3,68%	671,60%
25/10/2012	IT0004765167	Express	Eurostoxx 50	7	0,48%	25,03%
29/10/2012	NL0009965169	Athena Relax	Eni	7	0,23%	11,99%
09/11/2012	NL0009527761	Bonus Cap	Credit Agricole	36	3,22%	32,65%
13/11/2012	NL0009098839	Athena Double Chance	France Telecom	24	2,42%	36,80%
16/11/2012	IT0004543630	Bonus	FTSE Mib	107	2,79%	9,52%
26/11/2012	NL0009611334	Athena Relax	Eni	30	1,90%	23,12%
28/11/2012	NL0009099001	Athena Worst Of	Bayer/Novartis	6	2,74%	166,68%
30/11/2012	IT0004524937	Bonus	Eurostoxx 50	11	3,67%	121,78%
30/11/2012	NL0010016531	Athena Relax	Eni	15	1,24%	30,17%
30/11/2012	NL0010001699	Athena Fast Plus	Eni	7	0,65%	33,89%
<b>totale</b>				438	49,76%	41,47%
<b>media operazione</b>				16	1,78%	

# FTSE MIB NON TUTTO E' PERDUTO

Sale lo spread, crolla la Borsa. Ancora una volta presentiamo un certificato sul FTSE Mib controcorrente, l'Autocallable Twin Win di Unicredit con rilevazione a fine mese

I presupposti tecnici per un allungo di fine anno c'erano tutti. Ma l'annuncio delle dimissioni di Monti e il ritorno in campo dell'ex premier hanno spaventato gli investitori e l'indice italiano ha prontamente cambiato senso di marcia, aprendo la settimana con un ribasso di 2,2 punti percentuali. Anche la volatilità implicita nelle opzioni sul FTSE Mib ha segnato una ripida impennata, preannunciando un clima di tensioni e timori sul futuro della guida del paese più che sulla sua condizione economica, ancora in un preoccupante stadio di recessione. Dopo il crollo della spesa famiglie anche l'Istat conferma il triste quadro con un dato sugli italiani a rischio povertà pari al 28,4%. Se tuttavia, quella a cui si è assistito è stata una corsa alle vendite, in virtù del quadro tecnico di fondo si potrebbe pensare ad un assestamento di breve periodo per riprendere il cammino al rialzo. Per questo motivo è da tenere in watchlist l'Autocallable Twin Win di Unicredit scritto sul FTSE Mib con rilevazione intermedia il prossi-

mo 27 dicembre. Vediamo in breve il funzionamento dello strumento. Rilevato uno strike a 15089,74 punti, alla scadenza del 23 dicembre 2014 il certificato rimborserà un importo pari al nominale maggiorato della performance assoluta del sottostante

se il valore finale del FTSE Mib non sarà pari o inferiore al livello barriera posto a 9808,33 punti, equivalente al 65% del livello strike. Diversamente, per valori inferiori a tale soglia, il rimborso verrà calcolato in funzione di quello che sarà stato l'effettivo

## Carta d'identità

Nome	Autocallable Twin Win
Emittente	Unicredit
Sottostante	Ftse Mib
Strike	15089,74 Punti
Barriera	9808,33 Punti
Coupon	8%
Date Di Osservazione	Semestrale
Scadenza	23/12/2014
Mercato	Sedex
Isin	DE000HV8F6E1

## EFFETTO MONTI SUL FTSE MIB



FRONTE BLOOMBERG

## ANALISI DI SCENARIO

	-50%	-35%	-30%	-13%	-10%	0%	10%	20%	30%	40%	50%
FTSE Mib	7590,5	9808,33	10626,7	13138,64	13662,9	15181	17040,84	18217,2	19735,3	21253,4	22771,5
Twin Win	503,02	650,00	1295,77	1129,30	1094,56	1006,05	1129,30	1207,26	1307,86	1408,47	1509,07
P&L	-55,5%	-42,4%	14,7%	0,0%	-3,1%	-10,9%	0,0%	6,9%	15,8%	24,7%	33,6%

ELABORAZIONE DATI CERTIFICATI E DERIVATI

andamento dell'indice. Alla classica struttura Twin Win con barriera discreta si affianca la possibilità con cadenza semestrale di estinguere anticipatamente il nominale con un coupon a memoria dell'8%. La condizione necessaria è un prezzo di chiusura dell'indice alla data di rilevazione non inferiore a quello iniziale. Mancato il primo appuntamento, il certificato guarda in direzione del 27 dicembre, dove un valore dell'indice pari a 15089,74 punti determinerà il rimborso automatico a 1160 euro. A fronte dell'affondo del sottostante, dopo aver toccato un massimo la scorsa settimana a 1147,25 euro, il certificato è ora esposto sul book del Sedex ad un prezzo lettera di 1129,30 euro (prezzi al 10 dicembre), lasciando spazio ad un'interessante opportunità di brevissimo termine. Con un valore dell'indice a 15181 punti, a 100 punti di margine dal trigger, il mantenimento di tale livello o un eventuale recupero, determinerà l'estinzione automatica con un rendimento lordo pari al 2,72% rispetto al prezzo

lettera di riferimento, equivalente ad un 77,87% su base annua. Poiché secondo l'indicatore CED|Probability, in base alle condizioni correnti di mercato, le probabilità di rimborso anticipato sono pari al 57% vediamo i possibili scenari successivi. In caso di mancato evento trigger, alla prossima rilevazione intermedia, prevista per il 21 giugno 2013, il rimborso salirebbe a 1240 euro per certificato, con un rendimento su base annua del 19,35%. In questo caso tuttavia, tenuto conto di un mancato rimborso precedente e di una perdita attesa da dividendi pari a circa 303 punti, le probabilità di estinzione anticipata scendono al 24%. Passando infine allo scenario a scadenza, si segnala come la quotazione a premio rispetto al valore nominale a fronte della sostanziale parità del sottostante rispetto allo strike renda il certificato profittevole solo in caso di rialzo del FTSE Mib oltre il 10% oppure di ribasso superiore a 13 punti percentuali, fermo restando un calo non superiore al 42,4% ovvero a 9808,33 punti.



**BNP PARIBAS** | La banca per un mondo che cambia

## SELEZIONE BONUS CAP DI BNP PARIBAS

CODICE DI NEGOZIAZIONE	NOME	SOTTOSTANTE	BARRIERA	BONUS	CAP	PREZZO	RENDIMENTO
P27795	BONUS CAP	FTSE MIB	11445 PTI	123€ (20122 PTI)	123€ (20122 PTI)	109,20	12,07%*
P26938	BONUS CAP	INTESA SANPAOLO	0,6460 €	140€ (1,8088€)	140€ (1,8088€)	125,85	10,72%*
P26995	BONUS CAP	SOCIETE GENERALE	9,8750 €	142€ (28,04€)	142€ (28,04€)	138,40	2,08%*
P27753	BONUS CAP	DEUTSCHE BANK	21,0330 €	115€ (39,31€)	115€ (39,31€)	114,45	0,00%*

\*DATI AGGIORNATI AL 12-12-2012

## L'OPPORTUNITA' DEI MERCATI, IN TUTTA SICUREZZA

**Certificates BNP PARIBAS**  
**Bonus Certificate**

Pensi che i titoli Atlantia, Danone, Eni, Generali e Sanofi Aventis continueranno a guadagnare terreno ma vuoi metterti al riparo dalle possibili correzioni? Con i Bonus Cap di BNP Paribas potrai approfittare dei rialzi dei sottostanti proteggendo al contempo il tuo capitale da ribassi consistenti. Per la lista completa di Certificates di BNP Paribas vai su [www.prodottidiborsa.com](http://www.prodottidiborsa.com) oppure chiama il numero verde: 800 92 40 43

\* Rendimenti calcolati rispetto ai prezzi del 12 dicembre 2012 se la Barriera non viene toccata

Questo è un messaggio pubblicitario e promozionale e non costituisce sollecitazione, offerta, consulenza o raccomandazione all'investimento. Prima dell'adesione, leggere attentamente il Programma di Emissione, le Final Terms (Condizioni Definitive) e la Nota di Sintesi pubblicati e disponibili sul sito [www.prodottidiborsa.com](http://www.prodottidiborsa.com). I Bonus Certificates non garantiscono la protezione totale del capitale e in alcuni casi possono comportare perdite in conto capitale.

Numero Verde  
**800 92 40 43**

# IL RISCHIO E LA SUA GESTIONE

In questo secondo articolo affrontiamo il tema del rischio e della sua gestione, sia dal punto di vista della Finanza Classica che da quello della Finanza Comportamentale.

## LA TEORIA CLASSICA DELLA FINANZA

Secondo la Teoria Classica della Finanza, quando un soggetto si trova ad affrontare scelte in condizioni di incertezza, il suo atteggiamento viene guidato dal principio di massimizzazione dell'Utilità Attesa a cui si associa il concetto di Valore Atteso, calcolato come semplice media dei risultati potenziali, ponderati per le rispettive probabilità. Una distinzione importante è costituita dalla differenza di significato che intercorre tra i termini probabilità e possibilità.

La probabilità è generalmente associata ad un valore numerico, convenzionalmente una percentuale, e, indipendentemente dal fatto che tale peso possa essere attribuito in maniera soggettiva od oggettiva, rappresenta una grandezza misurabile e confrontabile. Può pertanto essere impiegato per determinare il valore di un rischio e, di conseguenza, essere inserito nel calcolo della funzione di utilità.

La possibilità è qualcosa di indefinito, lascia semplicemente supporre che una cosa possa essere realizzabile, oppure no, che sia una semplice ipotesi. La sua

presenza permette di insinuare un dubbio, a volte anche remoto, che però può alterare l'atteggiamento nei confronti di un evento. Entra pertanto a far parte più facilmente della sfera emotiva piuttosto che di quella razionale.

In via convenzionale la valutazione delle scelte è basata sulla prima, ovvero sulla misura di verosimiglianza che un evento accada, stimata attraverso il rapporto tra il numero dei casi in cui l'evento si potrebbe manifestare, rispetto ai risultati possibili. A parità di valore atteso, dovremmo essere indifferenti nella scelta delle combinazioni.

## VALORE ATTESO DI UNA LOTTERIA

Ipotizziamo che la lotteria sia formulata nel seguente modo: Prendere, una sola volta una pallina da un'urna che ne contiene due, una bianca e una nera. Alla prima è associata la vincita di 1 euro, a quella nera la perdita di 1 euro. Il valore atteso della lotteria è per-

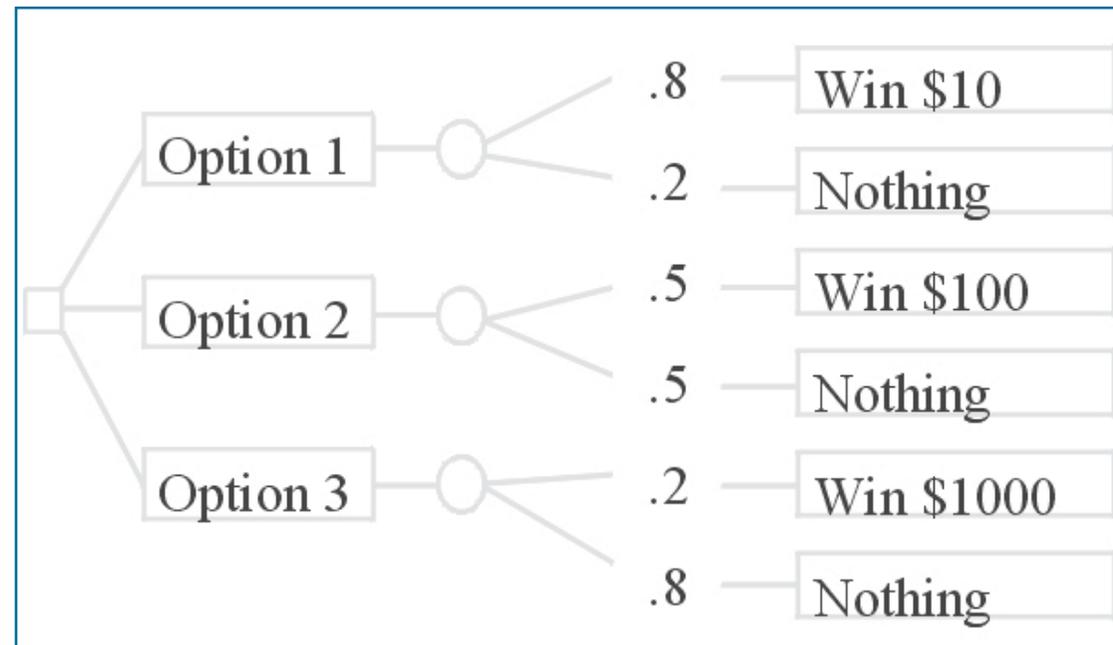
tanto zero:

$$VA = (50\% \times +1) + (50\% \times -1) = 0$$

Per grandezze piccole può risultare indifferente partecipare. Diverso invece è il caso in cui a parità di valore atteso, gli esiti possono assumere valori significativi, supponiamo 10.000 euro. Benchè il valore atteso sia zero è sicuramente più difficile trovare soggetti disposti a parte-



## LE LOTTERIE E IL VALORE ATTESO: A QUALE PARTECIPERESTE?



cipare. In questo caso la quantità di rischio presente nel prospetto viene calcolato attraverso la dispersione dei rendimenti, sintetizzata dalla deviazione standard. Maggiore è l'ampiezza della dispersione dei risultati, più rischioso è considerato il prospetto.

Benchè la teoria dell'utilità attesa preveda che gli individui fra diversi prospetti preferiscano quelli con la maggiore utilità attesa (valore atteso), ed a parità di utilità scelgano quella con minore rischio, la valutazione dei singoli parametri non sembra avvenire secondo le regole della Teoria Classica. Proviamo a ripetere l'esperimento sotto una nuova luce. Se dovessimo scommettere sul valore atteso del colore della pallina ci dovremmo attendere

Grigio = 50% nero + 50% bianco

Tuttavia non è realmente concepibile dal momento che nella mente si innesca un meccanismo definito *"what / if"* (*"cosa succede se"*).

## LA TEORIA DELLA FINANZA COMPORTAMENTALE

Vengono analizzate le possibili

alternative in base alle conseguenze che ne possono derivare e non in base al valore atteso del prospetto complessivo, dal momento che si partecipa una sola volta e quindi non c'è possibilità che il risultato tenda verso la media. Il concetto di vittoria o perdita assume una valenza significativa se ci sono solo due possibilità (e non probabilità). Le scelte affrontate secondo queste regole mentali rientrano quindi nella sfera emotiva e non in quella razionale. Questo spiega il motivo per cui i soggetti sono disponibili a partecipare a giochi tipo gratta e vinci, lotto e superenalotto, senza conoscere le probabilità di vincita e quindi senza poterne calcolare il valore atteso, indubbiamente negativo dove invece domina il meccanismo esito/conseguenza. Il concetto di rischio, esaminato attraverso la finanza comportamentale, diviene un costrutto psicologico che si focalizza nella parte negativa del significato di variabilità dei risultati e viene quindi inteso come una perdita, o, in genere, come l'insieme dei casi peggiori.

Messaggio Pubblicitario



## Diversifica i tuoi investimenti.

### Scopri le nuove obbligazioni a tre anni di UBS in franchi svizzeri, corone norvegesi, dollari americani e dollari canadesi.

Le nuove obbligazioni di UBS consentono di diversificare i tuoi investimenti, e danno la possibilità di investire in valute straniere, senza rinunciare alla protezione del 100% del capitale\* a scadenza (3 anni) e a una cedola annuale fino al 2% (a seconda della valuta), più potenziale Bonus a scadenza.

Se vuoi diversificare i tuoi investimenti in valute diverse dall' Euro, senza rinunciare alla protezione del capitale\*, scopri le nuove obbligazioni di UBS:

ISIN	Nome
DE000UU2F0A3	Obbligazione in valuta: Franco Svizzero
DE000UU2G137	Obbligazione in valuta: Corona Norvegese
DE000UU2KGC7	Obbligazione in valuta: Dollaro Canadese
DE000UU2MEY2	Obbligazione in valuta: Dollaro Americano

\*Le obbligazioni prevedono il rimborso del 100% del valore nominale a scadenza, soggetto al rischio d'insolvenza di UBS.

Per maggiori informazioni, visita il sito [www.ubs.com/obbligazioni](http://www.ubs.com/obbligazioni)

Non ci fermeremo  UBS

Il presente è un messaggio pubblicitario con finalità promozionali e non costituisce un'offerta o una sollecitazione all'investimento nei certificati di UBS. Si segnala che il rating non costituisce un invito ad investire nei, vendere o detenere i titoli, inclusi i certificati di UBS, e può essere sospeso, modificato o cancellato in qualunque momento dalla relativa agenzia di rating. I certificati di UBS sono negoziati sul SeDeX al prezzo di mercato che potrà, di volta in volta, differire significativamente da quello pagato dagli investitori in sede di acquisto dei titoli. Prima di procedere all'investimento, l'investitore è invitato a consultare i propri consulenti fiscali, legali e finanziari e a leggere attentamente la documentazione per la quotazione – vale a dire, il Base Prospectus datato 22 dicembre 2011 ed i relativi supplementi che, congiuntamente, costituiscono un prospetto di base (il "Prospetto di Base") ai sensi della direttiva 2003/71/CE, come modificata, (la "Direttiva Prospetti"), approvati dalla Financial Services Authority ("FSA") che ha effettuato le procedure di notifica previste dalle disposizioni comunitarie di cui all'art. 98 del D.Lgs. 58/1998, ed in particolare i fattori di rischio ivi contenuti e le pertinenti condizioni definitive predisposte ai fini della quotazione dei titoli – reperibile sul sito web [www.ubs.com/keyinvest](http://www.ubs.com/keyinvest) nonché la documentazione e le informazioni di volta in volta disponibili ai sensi della vigente normativa applicabile. I titoli non sono destinati alla vendita negli Stati Uniti o a U.S. persons e la presente comunicazione non può essere distribuita negli Stati Uniti o a U.S. persons. Ai certificati di UBS è applicabile una tassazione pari al 20%. Il trattamento fiscale dipende dalla situazione individuale di ciascun investitore; l'investitore è invitato a consultare i propri consulenti fiscali. Non è possibile prevedere eventuali modifiche all'attuale regime fiscale ed alla relativa interpretazione da parte dell'autorità competente, che possono incidere, anche sensibilmente, sul rendimento netto dell'investimento. © UBS 2012. Il logo di UBS e UBS sono marchi registrati di UBS. UBS Bloomberg CMCI e CMCI sono marchi registrati di UBS e/o Bloomberg. Tutti i diritti riservati. Il presente messaggio pubblicitario è di competenza di UBS e non è stato rivisto, approvato o supportato da Bloomberg.

# La posta del Certificate Journal

Per porre domande, osservazioni o chiedere chiarimenti e informazioni scrivete ai nostri esperti all'indirizzo [redazione@certificatejournal.it](mailto:redazione@certificatejournal.it). Alcune domande verranno pubblicate in questa rubrica settimanale.

Volevo sapere relativamente ai certificati con cedola INCONDIZIONATA ad esempio del 3% se il prezzo dello stesso aumenta a mano a mano che si arriva alla scadenza della distribuzione della cedola, e dopo che è stata accreditata se il certificato perde di valore dello stesso del 3%. Se questo succede, allora il meccanismo può essere utile al fine di recuperare le minusvalenze, perché possiamo vendere il certificato in prossimità della scadenza della cedola, in questo modo abbiamo probabilmente una plusvalenza. Se la mia considerazione è giusta, sarebbe molto utile se poteste pubblicare quei certificati con cedole incondizionate alte, o comunque i certificati utili a recuperare minusvalenze. Maurizio B.

Gentile lettore,

le confermiamo che l'importo della cedola, sia di natura condizionata che incondizionata, nel momento dello stacco viene scontato dal prezzo del certificato, proprio come se si trattasse di un dividendo. Tuttavia, le variabili che influenzano la formazione del pricing possono portare a significativi scostamenti, di entità anche superiore alla percentuale associata alla cedola, con conseguente rischio di minusvalenza che vanificherebbe il suo intento. Per fare un esempio, se oggi un certificato quota a 100 euro e a distanza di un mese prevede l'erogazione di una cedola del 3%, questo potrebbe presentarsi alla data di stacco, per via dell'andamento particolarmente negativo del sottostante, a un prezzo di 95 euro e conseguentemente a 92 euro ex-cedola. La lista dei certificati che possono essere rimborsati anticipatamente o che prevedono lo stacco di una cedola è reperibile nella rubrica delle "Prossime date di rilevamento" che viene prodotta mensilmente.

## DA SG I PRIMI CERTIFICATE su FTSE MIB a LEVA FISSA 5



### SG FTSE MIB +5x DAILY LEVERAGE CERTIFICATE

Codice ISIN: IT0006723263 - Codice di Negoziazione: S13435

### SG FTSE MIB -5x DAILY SHORT CERTIFICATE

Codice ISIN: IT0006723271 - Codice di Negoziazione: S13436

I due SG Certificate a leva 5 replicano indicativamente (al lordo dei costi) la performance giornaliera dell'indice FTSE MIB TR<sup>a</sup> moltiplicato per +5 (ovvero per -5) e sono ideali per strategie di trading (al rialzo o al ribasso) e di copertura (hedging) con un basso consumo di capitale (grazie alla leva elevata).

La leva 5 è fissa, viene ricalcolata ogni giorno (sulla base dell'ultimo valore dell'indice FTSE MIB TR del giorno lavorativo precedente) ed è valida solo intraday e non per lassi di tempo superiori al giorno (c.d. compounding effect)<sup>b</sup>.

Gli SG Certificate a leva 5 sono quotati su Borsa Italiana e la loro liquidità è fornita da Société Générale. Il divieto di vendite allo scoperto introdotto dalla Consob non si applica alle negoziazioni su certificates<sup>c</sup>.

Maggiori informazioni sui certificati sono disponibili su: [www.sginfo.it/5x](http://www.sginfo.it/5x) e su [www.warrants.it](http://www.warrants.it)

Per informazioni:

**SOCIETE GENERALE**

Numero Verde  
**800-790491**

E-mail: [info@sgborsa.it](mailto:info@sgborsa.it)

(a) I Certificati citati replicano rispettivamente, al lordo dei costi, i seguenti indici: "X5 Daily Leveraged RT FTSE MIB Net-of-Tax (Lux) TR Index" e "X5 Daily Short Strategy RT FTSE MIB Gross TR Index". Le caratteristiche degli indici sono disponibili al seguente link: [http://www.ftse.com/Indices/FTSE\\_Short\\_and\\_Leveraged\\_Indices/Index\\_Rules.jsp](http://www.ftse.com/Indices/FTSE_Short_and_Leveraged_Indices/Index_Rules.jsp)  
(b) Il ribassamento giornaliero della leva causa il cosiddetto compounding effect (effetto dell'interesse composto) e pertanto i due certificati replicano indicativamente (al lordo dei costi) la performance dell'indice FTSE MIB TR moltiplicata per +5 o -5 solo durante la singola seduta di negoziazione (e non per periodi superiori). Nel caso in cui si mantenga la posizione nel certificato per più giorni, sarebbe perciò opportuno rivedere ogni mattina tale posizione incrementandola o diminuendola al fine di riportarla in linea con le proprie esigenze di trading o di copertura.  
(c) Il divieto di vendite allo scoperto introdotto dalla Delibera Consob n. 18283 del 23 luglio 2012 non si applica alle negoziazioni di covered warrant, certificates ed ETF. Si rammenta che permane l'obbligo di comunicazione alla Consob delle posizioni nette corte rilevanti (superiori allo 0,2% del capitale sociale e ogni successiva variazione pari o superiore allo 0,1% dello stesso) di società che abbiano un mercato regolamentato italiano come mercato principale. Si evidenzia in particolare che nel calcolo della posizione netta corta vanno considerate anche le posizioni corte assunte attraverso l'acquisto di ETF, covered warrant e certificates e di altri strumenti finanziari che comportano l'assunzione di una posizione ribassista. Per informazioni di dettaglio si rinvia al sito [www.consob.it](http://www.consob.it).  
Questo è un messaggio pubblicitario e non costituisce sollecitazione, offerta, consulenza o raccomandazione all'investimento. Il valore del certificato può aumentare o diminuire nel corso del tempo ed il valore di rimborso del prodotto può essere inferiore al valore dell'investimento iniziale. Nello scenario peggiore, gli investitori possono perdere fino alla totalità del capitale investito. Relativamente ai prodotti menzionati, emessi da Société Générale Effekten, Société Générale funge da Garante ed agisce come Calculation Agent. Per maggiori informazioni si vedano i relativi Final Terms.  
Prima dell'investimento leggere attentamente il Prospetto di Base, approvato dalla BaFin in data 19 giugno 2012, e le pertinenti Condizioni Definitive (Final Terms) disponibili sul sito <http://prospectus.socgen.com/> e presso Société Générale - via Olona 2, 20123 Milano, ove sono illustrati in dettaglio i relativi meccanismi di funzionamento, i fattori di rischio ed i costi.

# NELLA TERRA DEI CARIOCA

Tasso di cambio Eur/Brl sui massimi degli ultimi 3 anni.

Elevato facciale e prezzo intorno al nominale per la RBS Real Brasile 8%

In un mercato sostanzialmente privo di spunti, in ottica di miglioramento delle performance complessive di un portafoglio obbligazionario, tralasciando gli strutturati su tassi d'interesse che per propria natura espongono l'investitore a rischi discretamente elevati, effettuando un attento stock-picking sono i bond in valuta estera ad offrire i ritorni più promettenti. A giustificare il ritorno di interesse c'è da un lato la spirale in cui è finita la crisi debitoria in Eurolandia, con la divisa unica che nonostante il generalizzato recupero, è ancora a rischio, a maggior ragione ora che si paventa una nuova stagione di crisi politica in Italia.

In linea con le caratteristiche di rischio-rendimento atteso, il maggior rischio supportato dall'investitore, per via dell'esposizione al cambio implicita in tali bond, fa sì che tali obbligazioni presentino ritorni attesi maggiori. Tuttavia è bene valutare la volatilità che caratterizza i corsi dei tassi di cambio impliciti, con le valute emergenti che storicamente presentano variazioni molto consistenti, parametrando il tutto con le caratteristiche intrinseche ad ogni singolo bond, come frequenza delle

cedole e quindi di rilevazione del tasso di cambio, e corposità del facciale, in grado di offrire o meno un margine di sicurezza sulla protezione del nominale.

Tra tutte le valute su cui il segmento dei bond quotati consente di investire, con un rialzo di ben 50 figure dai minimi compresi tra area 2,2 e 2,3, il tasso di cambio Eur/Brl potrebbe rappresentare un valido tema di investimento considerando che i correnti 2,69 rappresentano di fatto i top degli ultimi tre anni. Alla base della costante svalutazione del Real c'è stata una precisa strategia voluta dal Banco Central do Brasil per rendere i prodotti interni maggiormente competitivi sui mercati. Da un anno a questa parte, infatti, le scelte di politica monetaria hanno portato ad un netto calo del tasso di riferimento brasiliano (Selic) passato dal 12 al 7,25% dopo il taglio registrato lo scorso ottobre. Sebbene non si escludano nuove operazioni in tal senso, in ottica di breve termine potrebbe essere forse giunto il momento di guardare alle proposte denominate in valuta brasiliana, al fine di poter trarre vantaggio qualora il trend in atto dovesse arrestarsi e muovere nuovamente a favore del Real. Tra le

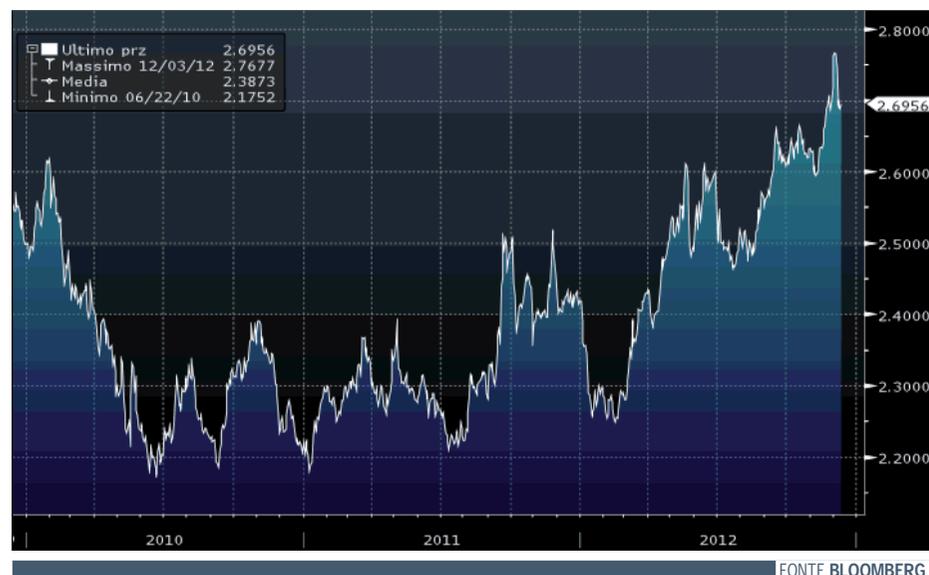
numerose obbligazioni in valuta targate RBS Plc, si annovera la RBS Real Brasile 8% (Isin NL0009599489), un bond a tasso fisso denominato in Real brasiliani che, visto anche l'elevato facciale, potrebbe assicurare una discreta tenuta

## Analisi di scenario dei rendimenti

Scenario	Rendimento Lordo
Negativo Eur/Brl ↑ +10%	-4,66%
Intermedio 1 Eur/Brl ↑ +5%	0,55%
Intermedio 2 Eur/Brl ↓ -5%	12,71%
Positivo Eur-Brl ↓ -10%	19,88%

ELABORAZIONE DATI CERTIFICATI E DERIVATI

## EUR-BRL A TRE ANNI



anche qualora l'euro continui nel suo trend di apprezzamento.

E' d'obbligo ricordare che il rischio cambio rappresenta una variabile determinante per questo genere di obbligazioni, in quanto la prosecuzione del trend di deprezzamento in atto potrebbe compromettere le performance ad oggi promesse dal bond a parità di tasso di cambio; tuttavia, le caratteristiche stesse dell'obbligazione potrebbero giocare a favore dell'investitore. Infatti trattandosi di un investimento di breve termine, con scadenza prevista per il 26 ottobre 2013, il prezzo ancora intorno alla pari (101,59 real), e la corposa cedola annua (8%) distribuita su base mensile giocano un ruolo chiave.

Al fine di comprendere ancor più nel dettaglio la relazione cambio-rendimento, si è provveduto ad effettuare una simulazione volta ad evidenziare la variazione dello yield to maturity in corrispondenza di diverse evoluzioni del cross Eur/Brl, stando ai correnti 101,59 real esposti in lettera all'EuroMOT di Borsa Italiana, con un rendimento in valuta oggi pari al 6,285% lordo su base annua.

Qualora fino alla naturale scadenza il tasso di cambio dovesse progres-

sivamente registrare una crescita nell'ordine del 10%, il rendimento su base annua dell'obbligazione in virtù della corrente quotazione, risulterebbe addirittura negativo del 4,66% su base annua.

Qualora invece il tasso di deprezzamento del Real dovesse invece attestarsi intorno al 5%, il rendimento dell'obbligazione sarebbe sostanzialmente prossimo allo zero (0,55%).

Diversamente nello scenario migliore per l'investitore, ovvero qualora la divisa carioca segnasse un apprezzamento nei confronti dell'euro del 5%, la RBS Real Brasile 8% riconoscerebbe agli investitori un rendimento lordo su base annua del 12,71%, ovvero del 19,88% qualora il deprezzamento dell'euro dovesse estendersi progressivamente fino al 10%.

In conclusione, si tratta indubbiamente di un'obbligazione che presenta un rischio implicito nettamente superiore ad un'analogia proposta a tasso fisso denominata in euro; tuttavia i rendimenti prospettati, tenuto conto delle caratteristiche del bond, garantiscono un tasso di rendimento in grado di remunerare adeguatamente il rischio supportato dall'investitore.

## Express Autocallable su EuroStoxx 50 Una possibilità dopo l'altra



Gli investimenti diventano più versatili. Il gruppo db-X markets di Deutsche Bank ha creato un **Express Autocallable su EuroStoxx 50**. Uno strumento che rende possibile ottenere risultati interessanti anche se i mercati sottostanti si muovono poco.

Con l'Express Certificate è possibile:

- Trarre profitto già dopo un anno<sup>1</sup>
- Limitare le perdite in caso di leggeri ribassi<sup>2</sup>
- Ottenere un profitto se i mercati restano stabili

Attenzione: Il capitale investito non è protetto o garantito. Pertanto si possono subire delle perdite anche totali del capitale investito. Prima dell'adesione leggere il Prospetto di Base e le relative Condizioni Definitive (Final Terms).

Date più possibilità ai vostri investimenti

- ISIN: DE000DE2LYM8
- Strike: 2.441,44 punti
- Cedola: 5,70 euro<sup>2</sup>
- Prima data di osservazione: 24 gennaio 2013
- Scadenza: 24 gennaio 2017

Per ulteriori informazioni  
www.dbxmarkets.it  
Numero verde 800 90 22 55  
Fax +39 02 8637 9821

*Passion to Perform*



<sup>1</sup> Alle condizioni previste dal Prospetto. Il livello di protezione di ogni certificato è stabilito all'interno della documentazione d'offerta.

<sup>2</sup> Al lordo degli oneri fiscali.

Il presente documento costituisce un messaggio pubblicitario con finalità promozionali. Prima dell'adesione leggere il Prospetto di Base, approvato dalla Commission de Surveillance du Secteur Financier del Lussemburgo in data 16 maggio 2011, come successivamente supplementato in data 17 agosto 2011 e 28 ottobre 2011, e le relative Condizioni Definitive (Final Terms), ed in particolare, le sezioni dedicate ai fattori di rischio connessi all'investimento, ai costi ed al trattamento fiscale nonché ogni altra informazione che l'intermediario sia tenuto a mettere a disposizione. Il Prospetto di Base e le relative Condizioni Definitive (Final Terms) forniscono informazioni più dettagliate sulle opportunità e sui rischi del prodotto e sono disponibili presso l'Intermediario, l'Emittente, sul sito www.dbxmarkets.it e, su richiesta, al Numero Verde 800 90 22 55.

# Segnalato da Voi

*Il certificato di Deutsche Bank con scadenza 19/08/2013 Isin DE000DB8VQQ4 sembra molto interessante. E' legato a due indici, l'Hang Seng China Enterprise ed il Bovespa eur. I relativi strike sono 11.754 punti per il primo e 29.903 punti il secondo. Oggi il certificato quota sotto i 116 euro e rimborserà 124 euro ad agosto se entrambi gli indici non saranno sotto la rispettiva barriera posta a 5.877 punti di Hang Seng C.E e 14.951 Bovespa. L'indice cinese quota circa a 10.600, quindi ben distante dalla barriera mentre mi nasce un dubbio su quello brasiliano. In particolare io trovo un valore di 57.500 circa, ma credo di doverlo convertire in euro. Allora mi chiedo, comprando il certificato mi accollo anche il rischio cambio eur - brl ? Se così non fosse , ritengo il prodotto molto interessante ...*

*Calatarida*

Anche questa settimana ci occupiamo di un'interessante segnalazione apparsa sul forum di Finanzaonline.com. A completamento di quanto già descritto, ricordiamo che il certificato indicato è un Bis Certificate emesso da Deutsche Bank ed è scritto su un paniere di indici composto dall'Hang Seng China Enterprises e dal Bovespa. Per sciogliere subito il primo dubbio per l'indice carioca l'emitten-

te ha scelto la versione già esposta in euro che quota a circa 21800 punti. Passando alla struttura di questo strumento, è stata adottata quella tipica Autocallable con finestre di uscita anticipata. Nelle due date previste tuttavia, nonostante un livello attivante decrescente, non sono state soddisfatte le condizioni per il rimborso e lo strumento ora si avvia verso la sua naturale scadenza fissata per il 19 agosto 2013 dove si potranno presentare due scenari. In particolare, per ottenere il massimo profitto dal certificato, dato dal rimborso dei 100 euro nominali maggiorati di un premio del 24%, sarà sufficiente che nessuno dei due indici abbia perso più del 50% del suo valore. Diversamente, in caso anche uno solo dei due sia a un valore inferiore, verrà rimborsato il nominale diminuito della performance complessiva dell'indice più debole rispetto al valore iniziale. Analizzando la situazione attuale il certificato viene esposto a un prezzo in lettera di 117,15 euro con l'indice Hang Seng China Enterprises a 10.993,90 punti e il Bovespa a 21.800 punti. Rispettivamente quindi, per mettere in pericolo il rimborso a premio, i due indici dovrebbero perdere il 46,54% e il 31,41% per arrivare alle barriere poste a 5877.32 punti e 14951,83 punti. Pertanto se nessuna di queste soglie alla data di valutazione finale verrà superata

si maturerà un rendimento del 5,8%, ossia dell'8,38% su base annua, sull'attuale prezzo di acquisto del certificato. Riassumendo quindi, alla luce degli ampi buffer, le probabilità di successo sembrano discretamente alte. Tuttavia non va dimenticato che i due indici si contraddistinguono per una volatilità molto elevata, come dimostrano anche gli scostamenti realizzati dalla data di emissione del certificato. In particolare per l'indice carioca lo scostamento massimo è stato del 38%, con un minimo a 20225,98 punti, mentre l'indice cinese ha oscillato del 43% arrivando a toccare un livello minimo di 8102,58 punti. Nonostante ciò va sottolineato che i minimi realizzati dai due indici, 8102,58 punti per l'Hang Seng China Ent. e 20225,98 punti per il Bovespa, sono notevolmente distanti dalle soglie invalidanti. In ultima battuta, per quanto concerne la questione relativa al tasso di cambio, si specifica che l'indice Bovespa Eur non è altro che il Bovespa in real brasiliani convertito in valuta unica e che pertanto, implicitamente, il certificato è esposto al rischio cambio del sottostante.

**In questa rubrica vengono analizzate le segnalazioni che voi lettori ci fate pervenire attraverso la mail di redazione:**

[redazione@certificatejournal.it](mailto:redazione@certificatejournal.it)

## Carta d'identità

Nome	Bis Certificate
Emittente	Deutsche Bank
Sottostante	Bovespa (Eur), Hang Seng C.E
Strike	29903,66 / 11754,63
Barriera	50%
Livelli Barriera	14951,83 / 5877,315
Tipo Barriera	Discreta
Coupon Finale	24%
Scadenza	19/08/2013
Mercato	Sedex
Codice Isin	DE000DB8VQQ4

# EFFETTO MONTI

Le dimissioni annunciate nel fine settimana dal premier Monti hanno gettato nuove ombre sulla stabilità politica ed economica del nostro Paese. Le reazioni sui mercati non si sono fatte attendere, con un ribasso intraday che ha sfiorato il 4% sul FTSE Mib e un balzo di oltre 50bp sullo spread tra i rendimenti decennali dei Titoli di Stato di Italia e Germania. Ha accusato il colpo anche il CED|Moderato, che proprio sulla componente obbligazionaria ha registrato un ribasso settimanale dell'1,60%. A rappresentare il mercato italiano, all'interno del portafoglio, è presente il solo Equity Protection, che grazie alla protezione incondizionata del capitale non ha tuttavia risentito

## CED PORTFOLIO MODERATO



Fonte: CERTIFICATI E DERIVATI

## COMPOSIZIONE CED|MODERATO

ISIN	NOME	SOTTOSTANTE	SCADENZA	QUANTITÀ	PZ MERC	VAL MERCATO	PZ COSTO	VAL COSTO
IT0004362510	Equity Protection	FTSE Mib	10/06/2013	43	99,10	4.261,30	92,50	3.977,50
IT0004652175	CCT Eu	Euribor 6m+0,80%	15/10/2017	51	90,780	46.297,00	97,57	50.216,37
DE000HV7LK02	Bonus	Eurostoxx 50	11/03/2013	85	140,60	11.951,00	117,00	9.945,00
DE000HV7LL43	Benchmark	S&P Bric 40	20/06/2014	79	22,85	1.805,15	25,43	2.008,97
DE000HV8FZM9	Open End	Arca Nyse Gold Bugs	-	74	33,75	2.497,50	40,31	2.982,94
XS0417460093	Inflation Protection	CPI Foi Ex-Tobacco	12/03/2014	3	1212,00	3.636,00	1080,80	3.242,40
NL0009285808	Protection	Basket monetario	30/11/2014	42	104,65	4.395,30	94,30	3.960,60
	Cash					27.303,53		23.666,22
Totale						102.146,78		100.000,00

dati aggiornati al 12/12/2012

Fonte: CERTIFICATI E DERIVATI

in alcun modo del sell off di inizio settimana. Da registrare infine la scadenza naturale con il rimborso a bonus del Bonus Cap sull'Eurostoxx Telecommunication, inserito in portafoglio poche settimane prima nell'ambito dell'operazione di switch da un analogo strumento sul titolo Telecom Italia.

# MINI FUTURE Certificates.

Investire a leva sui mercati.



“Datemi un punto d'appoggio e solleverò il mondo”  
(Archimede)

## MINI FUTURE CERTIFICATE

Nome	Sottostante	Valuta	Codice ISIN	Strike*	Stop loss**	Leva
<b>MINI FUTURE SU INDICI</b>						
Dati aggiornati al 07 novembre 2012						
MINI LONG	FTSE MIB	EUR	GB00B6QV1492	9.624	9.817	2,55x
MINI LONG	DAX	EUR	GB00B3X1WZ92	6.057	6.180	5,36x
MINI SHORT	FTSE MIB	EUR	GB00B4ZNSM91	21.911	21.472	2,52x
MINI SHORT	DAX	EUR	GB00B44VVS16	7.786	7.630	19,31x
MINI SHORT	FTSE MIB	EUR	GB00B53L6K62	22.456	22.007	2,31x
MINI LONG	Eni	EUR	GB00B40NX298	13,77	14,50	4,31x
MINI LONG	Fiat	EUR	GB00B4RM5T07	3,23	3,40	7,42x
MINI LONG	Intesa Sanpaolo	EUR	GB00B4W2LV98	0,71	0,75	2,20x
MINI SHORT	Intesa Sanpaolo	EUR	GB00B4XPPN77	1,98	1,88	1,69x

\* Livello di Finanziamento Aggiornato

\*\* Livello di Stop Loss Aggiornato

Per maggiori informazioni:  
Numero Verde 008.000.205.201  
[www.bmarkets.it](http://www.bmarkets.it)  
[info@bmarkets.it](mailto:info@bmarkets.it)

Bmarkets

BARCLAYS

MESSAGGIO PUBBLICITARIO CON FINALITÀ PROMOZIONALI. NON COSTITUISCE UN'OFFERTA O UNA SOLLECITAZIONE ALL'INVESTIMENTO.

Prima di procedere all'investimento negli strumenti descritti nel presente documento (i "Certificates") ed emessi da Barclays Bank PLC si invitano i soggetti interessati a consultare i propri consulenti fiscali, legali e finanziari e a leggere attentamente il prospetto di base relativo al Global Structured Securities Programme, approvato in data 6 agosto 2010 dalla Financial Services Authority (FSA) (autorità competente del Regno Unito) che ha trasmesso alla CONSOB il certificato di approvazione in data 6 agosto 2010, i relativi supplementi, le pertinenti condizioni definitive, nonché la documentazione e le informazioni di volta in volta disponibili ai sensi della vigente normativa applicabile (congiuntamente, la "Documentazione per la Quotazione"), tutti reperibili sul sito web [www.bmarkets.it](http://www.bmarkets.it). Per una descrizione dei rischi associati all'investimento nei Certificates si vedano i fattori di rischio (Risk Factors) riportati nella pertinente Documentazione per la Quotazione. Ai Certificates è applicabile una tassazione pari al 20%. Il trattamento fiscale dipende dalla situazione individuale di ciascun investitore e non è possibile prevedere eventuali modifiche all'attuale regime fiscale che possono incidere, anche sensibilmente, sul rendimento netto dell'investimento. Copyright Barclays Bank PLC, 2011 (Tutti i diritti riservati).

# Notizie dal mondo dei certificati

## » CEDOLA IN PORTO PER L'AMERICA TOP QUALITY

Passano all'incasso i possessori dell'American Top Quality, identificato da codice Isin IT0006719477, di Société Générale legato a un paniere di titoli composto da Johnson & Johnson, McDonald's Corporation, Microsoft, Chevron Corporation, Kraft Foods, Abbott Laboratories, General Electric, Citigroup e Eli Lilly & Co. In particolare l'emittente francese ha comunicato che in data 3 dicembre la Basket Select è risultata pari al 92,49%, superiore al 75% richiesto. Questo ha permesso quindi l'erogazione di una cedola di 11,017 euro per certificato.

## » SECONDA RILEVAZIONE PER IL SUNRISE

Commerzbank, tramite una nota, ha comunicato la seconda rilevazione della performance mensile dell'indice Eurostoxx 50, sottostante del Sunrise Certificate identificato da Isin DE000CZ36N00. In particolare l'emittente tedesca, con la rilevazione del 3 dicembre dell'indice europeo a 2582,36 punti, ha calcolato all'1,91% la performance mensile.

## » BRENT ULTIMO ROLLOVER DELL'ANNO

Mentre ci stiamo avvicinando alla fine dell'anno il contratto future sul Brent si prepara ad abbandonare la prima scadenza del 2013. Infatti il contratto di gennaio 2013 è prossimo alla scadenza e pertanto a partire dall'11 dicembre, tutti i Minifuture emessi da The Royal Bank of Scotland con sottostante il Brent hanno subito il passaggio del rispettivo future in scadenza a quello con la scadenza successiva con la conseguente rettifica, effettuata sulla base del rollover spread, del current strike e dello stop loss. In particolare i certificati faranno riferimento al future con scadenza febbraio 2013.

Vuoi potenziare  
le tue idee d'investimento?



x 3

ISIN: IT0006724766  
Codice negoziazione: UMIB3L



x 5

ISIN: IT0006724782  
Codice negoziazione: UMIB5L

I Benchmark Certificate a leva sono strumenti finanziari strutturati complessi. Non è garantito il rimborso del capitale a scadenza. Prima di ogni investimento leggere il prospetto informativo.



Benchmark  
FTSE/MIB  
leva 3 e 5  
di UniCredit.

Puoi replicare, moltiplicando x 3 e x 5 la performance giornaliera dell'indice FTSE/MIB. Per strategie ribassiste puoi utilizzare i Benchmark FTSE/MIB leva -3 e -5. Espungono in ogni caso a perdite parimenti amplificate.

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale.

Sito: [investimenti.unicredit.it](http://investimenti.unicredit.it)  
Numero verde: 800.01.11.22  
iPhone App: Investimenti

La vita è fatta di alti e bassi.  
Noi ci siamo in entrambi i casi.

Benvenuto in  
**UniCredit**  
Corporate & Investment Banking

Questo annuncio ha finalità pubblicitarie ed è pubblicato da UniCredit Bank AG Succursale di Milano, membro del Gruppo UniCredit. UniCredit Bank AG Succursale di Milano è soggetto regolato da Banca d'Italia, Commissione Nazionale per le Società e la Borsa e Bafin. UniCredit Corporate & Investment Banking è un marchio registrato da UniCredit S.p.A. FTSE® è un marchio registrato di proprietà di Exchange e di FT; "MIB®" è un marchio registrato di proprietà di Borsa Italiana ed entrambi sono utilizzati sotto licenza da FTSE. I Certificate emessi da UniCredit Bank AG e i Covered Warrant (CW) emessi da UniCredit Bank AG e da UniCredit S.p.A. sono quotati sul mercato SeDeX di LSE-Borsa Italiana dalle 9.00 alle 17.25 o su CERT-X di EuroTLX dalle 9.00 alle 18.00. Prima di ogni investimento leggere il prospetto informativo disponibile sul sito [www.investimenti.unicredit.it](http://www.investimenti.unicredit.it). In relazione alle conoscenze ed all'esperienza, alla situazione finanziaria ed agli obiettivi d'investimento, i Covered Warrant o Certificate potrebbero risultare non adeguati per tutti gli investitori. Si invitano pertanto gli investitori a rivolgersi ai propri consulenti prima di effettuare l'investimento. Questo annuncio non costituisce un'offerta di vendita né una sollecitazione all'investimento.

## Le nuove emissioni

NOME	EMITTENTE	SOTTOSTANTE	DATA INIZIO QUOTAZIONE	CARATTERISTICHE	SCADENZA	CODICE ISIN	MERCATO
Reverse Bonus Cap	BNP Paribas	Unicredit	05/12/2012	Strike 3,374; Barriera 3,374%; Bonus&Cap 105,5%	19/04/2013	NL0010069761	Sedex
Reverse Bonus Cap	BNP Paribas	Intesa Sanpaolo	05/12/2012	Strike 1,194; Barriera 1,194%; Bonus&Cap 106%	19/04/2013	NL0010069779	Sedex
Reverse Bonus Cap	BNP Paribas	Credit Agricole	05/12/2012	Strike 5,479; Barriera 5,479%; Bonus&Cap 108%	19/04/2013	NL0010069787	Sedex
Reverse Bonus Cap	BNP Paribas	Société Générale	05/12/2012	Strike 24,905; Barriera 24,905%; Bonus&Cap 106,5%	19/04/2013	NL0010069795	Sedex
Reverse Bonus Cap	BNP Paribas	Deutsche Bank	05/12/2012	Strike 33,415; Barriera 33,415%; Bonus&Cap 108,5%	20/09/2013	NL0010069803	Sedex
Reverse Bonus Cap	BNP Paribas	Banco Santander	05/12/2012	Strike 5,433; Barriera 5,433%; Bonus&Cap 106,5%	20/09/2013	NL0010069811	Sedex
Reverse Bonus Cap	BNP Paribas	B. MPS	05/12/2012	Strike 0,2017; Barriera 0,2017%; Bonus&Cap 107%	18/10/2013	NL0010069829	Sedex
Reverse Bonus Cap	BNP Paribas	UBI	05/12/2012	Strike 2,778; Barriera 2,778%; Bonus&Cap 111%	20/09/2013	NL0010069837	Sedex
Reverse Bonus Cap	BNP Paribas	Mediobanca	05/12/2012	Strike 4,396; Barriera 4,396%; Bonus&Cap 111,5%	20/09/2013	NL0010069845	Sedex
Reverse Bonus Cap	BNP Paribas	Fiat	05/12/2012	Strike 3,384; Barriera 3,384%; Bonus&Cap 107%	19/04/2013	NL0010069852	Sedex
Reverse Bonus Cap	BNP Paribas	Generali	05/12/2012	Strike 12,23; Barriera 12,23%; Bonus&Cap 107%	20/09/2013	NL0010069860	Sedex
Reverse Bonus Cap	BNP Paribas	Telecom Italia	05/12/2012	Strike 0,72; Barriera 0,72%; Bonus&Cap 107%	20/09/2013	NL0010069878	Sedex
Reverse Bonus Cap	BNP Paribas	Nokia	05/12/2012	Strike 2,132; Barriera 2,132%; Bonus&Cap 108,5%	19/04/2013	NL0010069886	Sedex
Reverse Bonus Cap	BNP Paribas	Arcelormittal	05/12/2012	Strike 12,165; Barriera 12,165%; Bonus&Cap 111,5%	20/09/2013	NL0010069894	Sedex
Minifutures	RBS	Eurostoxx 50	06/12/2012	Long strike 2300	16/11/2015	GB00B8QR6H93	Sedex
Minifutures	RBS	FTSE Mib	06/12/2012	Long strike 14800	18/11/2015	GB00B8QR6917	Sedex
Minifutures	RBS	Eni, Finmeccanica, Intesa Sanpaolo, STM, Apple, Atlantia, Mediobanca, Telecom it.	06/12/2012	4 long e 4 short	16/11/2015	-	Sedex
Bonus Cap	Société Générale	FTSE Mib	12/12/2012	Strike 15808,24 ; Barriera 11000; Cap 20664,37; Rimb. Bonus 100 euro	27/01/2017	IT0006725615	Sedex
Bonus Cap	Société Générale	Eurostoxx 50	12/12/2012	Strike 2575,25; Barriera 1800; Cap 3392,95; Rimb. Bonus 100 euro	27/01/2017	IT0006725623	Sedex

NOME	EMITTENTE	SOTTOSTANTE	DATA FINE COLLOCAMENTO	CARATTERISTICHE	SCADENZA	CODICE ISIN	MERCATO
Athena Double Relax	BNP Paribas	Atlantia	14/12/2012	Cedola/Coupon 4,25%; Barriera 55%	14/12/2015	NL0010278768	Sedex
Bonus	UBS	Eni	14/12/2012	Barriera 75% Bonus 115%	20/12/2015	DE000UU32TR8	De@IDone
Bonus	UBS	Brent	20/12/2012	Barriera 75%; Bonus 114%	31/12/2015	DE000UU3VB75	De@IDone
Step	Banca Aletti	S&P 500	21/12/2012	Barriera 80%; Cedola 6%; Rimb. Min. 20%	14/12/2017	IT0004872294	Sedex
Target Cedola	Banca Aletti	Eurostoxx 50	21/12/2012	Protezione 100%; Cedola 5,25%	15/12/2017	IT0004872286	Sedex
Express Coupon	RBS	FTSE Mib	27/12/2012	Barriera 70%; Coupon 6,4%; Premio agg. 6,4%	31/12/2015	GB00B8RV6S17	Sedex
Cash Collect Auto-callable	UniCredit Bank	FTSE Mib	28/12/2012	Barriera 70%; Cedola/Coupon 7%	04/01/2016	DE000HV8AKD1	Cert-X
USD Certificate	Deutsche Bank	Kospi 200	03/01/2013	USD; Partecipazione 100%; Barriera 52/57%	04/01/2018	DE000DE8FG91	Cert-X
Athena Double Relax	BNP Paribas	Eni	04/01/2013	Cedola/Coupon 5%; Barriera 55%	04/01/2017	NL0010298444	Sedex
Athena Jet Cap Relax	BNP Paribas	GDF Suez	04/01/2013	Cedola 6,5; Coupon 12%; Barriera 60%; Partecipazione 250%; Cap 160%	04/01/2016	NL0010297099	Sedex
Athena Relax	BNP Paribas	Caterpillar	04/01/2013	Cedola/Coupon 5%; Barriera 55%	04/11/2016	NL0010297107	Cert-X
Athena Relax	BNP Paribas	LVHM	04/01/2013	Cedola 5%, Coupon 4%; Barriera 55%	04/01/2016	NL0010298394	Sedex
Express	Deutsche Bank	Hang Seng C.E, iShares MSCI Brazil, RDX	08/01/2013	Barriera 60%; Coupon 10%	10/01/2018	DE000DE3BYB0	Cert-X
Express Quanto	Banca IMI	Hang Seng C.E	15/01/2013	Barriera 55%; Coupon 8,45%	18/01/2017	IT0004872336	Cert-X/ Sedex
Digital Quanto	Banca IMI	DJ Global Titans 50	15/01/2013	Protezione 100% ; Trigger 100%; Cedola 5,05%	18/01/2018	XS0859788886	Cert-X
Digital	Banca IMI	HICP Ex Tobacco	15/01/2013	Protezione 100%; Trigger 100%; Cedola 4%	18/01/2016	XS0859788969	Cert-X
Express	Deutsche Bank	Oro, Argento e Palladio	22/01/2013	Barriera 70%; Coupon 8%	24/01/2018	DE000DX3Y615	Sedex
Express	Deutsche Bank	Hang Seng C.E, iShares MSCI Brazil, RDX	22/01/2013	Barriera 60%; Coupon 8,25%	25/01/2016	DE000DE9SGD4	Cert-X
Express	Deutsche Bank	Coca Cola	31/01/2013	Barriera 70%; Coupon 6,45%; Usd	06/02/2018	DE000DE8FX58	Cert-X

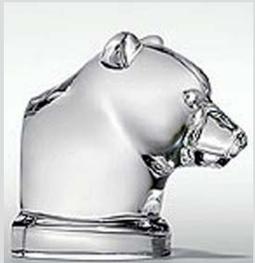
**AC TWIN WIN SU BRENT, CENTRO ALLA PRIMA DATA**

Neanche il tempo di sbarcare sul mercato, che l'Autocallable Twin Win su Brent di BNP Paribas, Isin XS0774314974, ha centrato l'obiettivo del rimborso anticipato, alla prima data di rilevazione disponibile. In particolare, entrato in negoziazione il 3 dicembre scorso sul Cert-X di EuroTLX, il certificato dotato di opzione autocallable con rilevazione mensile, prevedeva al 5 dicembre la prima finestra di uscita anticipata. Rilevato il prezzo del Brent a 108,81 dollari, superiore quindi ai 107,73 dollari del trigger richiesto, l'emittente ha potuto procedere con il rimborso anticipato dello strumento. Ai possessori, pertanto, verrà riconosciuto un importo pari ai 100 dollari nominali maggiorati di un premio di 1,4 dollari a certificato.



**ESORDIO AMARO PER IL REVERSE BONUS CAP SU NOKIA**

Esordio non dei migliori per il Reverse Bonus Cap su Nokia, Isin NL0010069886, entrato in quotazione il 5 dicembre scorso. Dotato di uno strike iniziale rilevato a 2,1320 euro e una barriera invalidante continua posizionata a 2,9848 euro il certificato ha subito lo scorso 7 dicembre l'evento barriera. In particolare, la validità anche in intraday della soglia invalidante ha fatto sì che con un prezzo di 2,986 euro fatto registrare alle 15:20, il certificato abbia perso le sue opzioni accessorie che avrebbero garantito alla scadenza del 15 aprile 2013 il rimborso dei 100 euro nominali maggiorati di un Bonus dell'8,5%. Il certificato proseguirà ora replicando in modo inverso le performance del titolo telefonico, fatto salvo il cap implicito ai rendimenti qualora il titolo dovesse nuovamente scendere oltre soglia 1,95 euro.



**OBLIGAZIONI BANCA IMI  
COLLEZIONE TASSO FISSO DOLLARO STATUNITENSE 4,40%  
COLLEZIONE TASSO FISSO EURO 4,10%.**  
DUE DIVERSE OPPORTUNITÀ PER I TUOI OBIETTIVI DI INVESTIMENTO.



\*Cedola lorda: la cedola netta e i rendimenti lordo e netto sono indicati nella tabella sottostante. L'investimento nelle obbligazioni "Banca IMI Collezione Tasso Fisso Dollaro Statunitense 4,40%" è soggetto al rischio tasso di cambio. Il rendimento effettivo (espresso nella valuta di emissione) delle Obbligazioni dipende dal prezzo di negoziazione.

**OBLIGAZIONI CON CEDOLE ANNUALI FISSE A 7 ANNI IN DOLLARO O EURO.**

Le obbligazioni Banca IMI Collezione Tasso Fisso Dollaro Statunitense 4,40% e Banca IMI Collezione Tasso Fisso Euro 4,10%, negoziabili sul MOT di Borsa Italiana e su EuroTLX, sono emesse da Banca IMI, la banca di investimento del Gruppo Intesa Sanpaolo. Puoi acquistarle e rivenderle attraverso la tua banca di fiducia, indicando il Codice ISIN. L'acquisto avviene nella valuta di emissione (Dollaro Statunitense o Euro).

La cedola e il rendimento lordo e netto (espresso nella valuta di emissione), alla data di emissione e sulla base del prezzo di emissione, sono indicati nella tabella sottostante. L'investimento nelle obbligazioni "Banca IMI Collezione Tasso Fisso Dollaro Statunitense 4,40%" è soggetto al rischio tasso di cambio. Il rendimento effettivo (espresso nella valuta di emissione) delle Obbligazioni dipende dal prezzo di negoziazione.

DENOMINAZIONE	CODICE ISIN	VALUTA EMISSIONE	TAGLIO MINIMO	PREZZO DI EMISSIONE	SCADENZA	CEDOLA ANNUA LORDA	CEDOLA ANNUA NETTA (*)	RENDIMENTO EFFETTIVO ANNUO LORDO (**)	RENDIMENTO EFFETTIVO ANNUO NETTO (**)(**)
OBLIGAZIONE BANCA IMI COLLEZIONE TASSO FISSO DOLLARO STATUNITENSE 4,40%	IT0004863731	USD	2.000 DOLLARI	99,45%	18/10/2019	4,40%	3,52%	4,492%	3,609%
OBLIGAZIONE BANCA IMI COLLEZIONE TASSO FISSO EURO 4,10%	IT0004863723	EURO	1.000 EURO	99,61%	18/10/2019	4,10%	3,28%	4,164%	3,342%

(\*) Considerando la tassazione vigente al momento dell'emissione, pari al 20%.  
(\*\*) Rendimento calcolato alla data di emissione e sulla base del prezzo di emissione.

Per informazioni visita il sito [www.bancaimi.com/retailhub](http://www.bancaimi.com/retailhub) oppure chiama gli specialisti di Banca IMI al numero verde 800.99.66.99.

RETAIL HUB

Il rendimento lordo annuo di un Titolo di Stato italiano paragonabile per durata, il BTP con scadenza 01.09.2019, denominato in Euro, alla data del 12.10.2012 era pari a 4,20% (netto 3,64%) sulla base dei prevalenti prezzi di mercato. Il rendimento effettivo (espresso nella valuta di emissione) delle obbligazioni, oggetto del presente messaggio pubblicitario, dipende dal prezzo di negoziazione, quindi potrebbe differire anche sensibilmente dal rendimento sopra indicato. Relativamente alle obbligazioni "Banca IMI Collezione Tasso Fisso Dollaro Statunitense 4,40%" l'investitore è inoltre esposto al rischio derivante dalle variazioni del rapporto di cambio tra la valuta di denominazione dei titoli e l'Euro. I rendimenti indicati si intendono a scadenza e al lordo di costi e/o oneri espliciti a carico dell'investitore. In caso di vendita, il prezzo delle obbligazioni potrebbe essere inferiore al prezzo di acquisto e l'investitore potrebbe subire una perdita, anche significativa, sul capitale investito. Non vi è alcuna garanzia che venga ad esistenza un mercato secondario liquido. Alla data del 18.10.2012 il rating assegnato a Banca IMI da S&P è BBB+ con outlook negative, da Moody's Baa2 con outlook negative, da Fitch A- con outlook negative.

**MESSAGGIO PUBBLICITARIO**

Il presente annuncio è un messaggio pubblicitario con finalità promozionale e non costituisce offerta o sollecitazione all'investimento nelle obbligazioni Banca IMI Collezione Tasso Fisso Dollaro Statunitense 4,40% e Banca IMI Collezione Tasso Fisso Euro 4,10% (le "Obbligazioni") né consulenza finanziaria o raccomandazione d'investimento. Prima di procedere all'acquisto delle Obbligazioni leggere attentamente il "Prospetto di Base relativo al Programma di offerta e/o quotazione di obbligazioni a Tasso Fisso con eventuale facoltà di rimborso anticipato a favore dell'Emittente o dell'obbligazionista in una o più date" approvato da Consob in data 30.05.2012 come successivamente supplementato con supplemento approvato da Consob in data 26.07.2012 (il prospetto di base ed il supplemento congiuntamente il "Prospetto di Base") e le relative Condizioni Definitive depositate in Borsa Italiana e in Consob in data 17.10.2012, con particolare riguardo ai costi e ai fattori di rischio, nonché ogni altra documentazione che l'intermediario sia tenuto a mettere a disposizione degli investitori ai sensi della vigente normativa applicabile. Il Prospetto di Base e le Condizioni Definitive sono disponibili sul sito internet [www.bancaimi.com/retailhub](http://www.bancaimi.com/retailhub) e presso la sede di Banca IMI S.p.A. in Largo Mattioli 3 Milano. Le Obbligazioni non sono un investimento adatto a tutti gli investitori. Prima di procedere all'acquisto è necessario valutare l'adeguatezza dell'investimento, anche tramite i propri consulenti finanziari, nonché comprenderne le caratteristiche, tutti i fattori di rischio riportati nell'omonima sezione del Prospetto di Base e delle Condizioni Definitive e i relativi costi anche attraverso i propri consulenti finanziari, legali e finanziari. Le Obbligazioni non sono assistite dalla garanzia del Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi. Nel caso in cui l'emittente sia inadempiente o soggetto ad insolvenza, l'investitore potrebbe perdere in tutto o in parte il proprio investimento. Le Obbligazioni non sono state né saranno registrate ai sensi del Securities Act del 1933, e successive modifiche, vigenti negli Stati Uniti d'America (il "Securities Act") né ai sensi delle corrispondenti normative in vigore in Canada, Giappone, Australia e in qualunque altro Paese nel quale la vendita delle Obbligazioni non sia consentita in assenza di autorizzazione da parte delle autorità competenti (gli "Altri Paesi") e non potranno conseguentemente essere offerte, vendute o comunque consegnate, direttamente o indirettamente, negli Stati Uniti d'America, in Canada, in Giappone, in Australia o negli Altri Paesi né a coloro che, al momento dell'adesione, pur essendo residenti in Italia, siano ai sensi delle U.S. Securities Laws e di altre normative locali applicabili in materia, "U.S. Person" ovvero soggetti residenti negli Altri Paesi.

## Le prossime scadenze

CODICE ISIN	TIPOLOGIA	SOTTOSTANTE	PREZZO TITOLO	STRIKE	SCADENZA	PREZZO LETTERA	RIMBORSO STIMATO	SCONTO PREMIO
NL0009099001	ATHENA CERTIFICATE	Basket di azioni	-	-	18/12/2012	132,5	133	0,38%
IT0004295215	AUTOCALLABLE TWIN WIN	Unicredit	3,52	31,28497	18/12/2012	11,82	11,25	-4,82%
NL0009526086	BONUS CAP	DAX Index	7614,19	5681,08	21/12/2012	110	110	0,00%
NL0009421742	BONUS CAP	Eurostoxx 50	2627	2721,24	21/12/2012	110	110	0,00%
NL0009526136	BONUS CAP	Eurostoxx Banks	110,47	109,05	21/12/2012	115	115	0,00%
NL0009526144	BONUS CAP	Eurostoxx Oil & Gas	311,53	265,09	21/12/2012	110	110	0,00%
NL0009526193	BONUS CAP	Intesa San Paolo spa	1,246	1,12	21/12/2012	115	115	0,00%
NL0009527381	BONUS CAP	JPMorgan Chase & Co	42,64	36,93	21/12/2012	113	113	0,00%
NL0009526326	BONUS CAP	Total	39,425	33,19	21/12/2012	110	110	0,00%
NL0009526235	BONUS CAP	Unicredit	3,52	5,875	21/12/2012	114,85	115	0,13%
IT0004430697	BORSA PROTETTA CON CAP	FTSE Mib	15648,49	19153	19/12/2012	100,1	100	-0,10%
NL0009526532	EASY EXPRESS CERTIFICATES	Allianz SE	103,35	72,5	21/12/2012	100,05	100	-0,05%
NL0009526565	EASY EXPRESS CERTIFICATES	Banca Monte dei Paschi di Siena	0,2024	0,4267	21/12/2012	52,05	39,858	-23,42%
NL0009526466	EASY EXPRESS CERTIFICATES	Banco Popolare di Milano	0,3979	0,532	21/12/2012	95	100	5,26%
NL0009526516	EASY EXPRESS CERTIFICATES	Banco Santander SA	5,843	6,186	21/12/2012	100,05	100	-0,05%
NL0009526623	EASY EXPRESS CERTIFICATES	Edf	13,99	22,135	21/12/2012	64,85	63,2	-2,54%
NL0009526680	EASY EXPRESS CERTIFICATES	Eurostoxx 50	2627	2212,44	21/12/2012	100,05	100	-0,05%
NL0009526490	EASY EXPRESS CERTIFICATES	Finmeccanica	4,062	5,38	21/12/2012	100,1	100	-0,10%
NL0009526672	EASY EXPRESS CERTIFICATES	FTSE Mib	15648,49	15046,02	21/12/2012	99,95	100	0,05%
NL0009526615	EASY EXPRESS CERTIFICATES	GDF Suez	15,405	22,94	21/12/2012	76,7	59,96	-21,83%
NL0009526391	EASY EXPRESS CERTIFICATES	Intesa San Paolo spa	1,246	1,225	21/12/2012	100,05	100	-0,05%
NL0009526508	EASY EXPRESS CERTIFICATES	Unione Banche Italiane	2,998	2,844	21/12/2012	100,05	100	-0,05%
DE000HV8F0Q8	EQUITY PROTECTION	Enel spa	2,998	3,9	21/12/2012	3,91	3,9	-0,26%
DE000HV8F0S4	EQUITY PROTECTION	Eni spa	17,9	16,2	21/12/2012	17,06	17,05	-0,06%
DE000HV8F3Z3	EQUITY PROTECTION	Eurostoxx 50	2627	2680	21/12/2012	26,85	26,8	-0,19%
DE000HV8F0W6	EQUITY PROTECTION	Fiat Industrial SpA	8,15	9	21/12/2012	9,02	9	-0,22%
DE000HV8F0U0	EQUITY PROTECTION	Fiat spa	3,586	5,8	21/12/2012	5,81	5,8	-0,17%
DE000HV8F3X8	EQUITY PROTECTION	FTSE Mib	15648,49	20300	21/12/2012	22,37	20,3	-9,25%
DE000HV8F0Y2	EQUITY PROTECTION	Generali Assicurazioni	12,97	14,8	21/12/2012	14,83	14,8	-0,20%
DE000HV8F009	EQUITY PROTECTION	Intesa San Paolo spa	1,246	2,0633	21/12/2012	2,375	2,1998	-7,38%
DE000HV8F025	EQUITY PROTECTION	Stmicroelectronics	5,165	8,5	21/12/2012	8,52	8,5	-0,23%
DE000HV8F066	EQUITY PROTECTION	Unione Banche Italiane	2,998	6,1798	21/12/2012	6,77	6,6	-2,51%
NL0006298879	EQUITY PROTECTION CAP	Enel spa	2,998	3,9469	19/12/2012	100	100	0,00%
NL0006298861	EQUITY PROTECTION CAP	Eni spa	17,9	16,6	19/12/2012	107,45	107,83	0,35%
NL0006298895	EQUITY PROTECTION CAP	Eurostoxx 50	2627	2602,54	21/12/2012	101,45	101,32	-0,13%

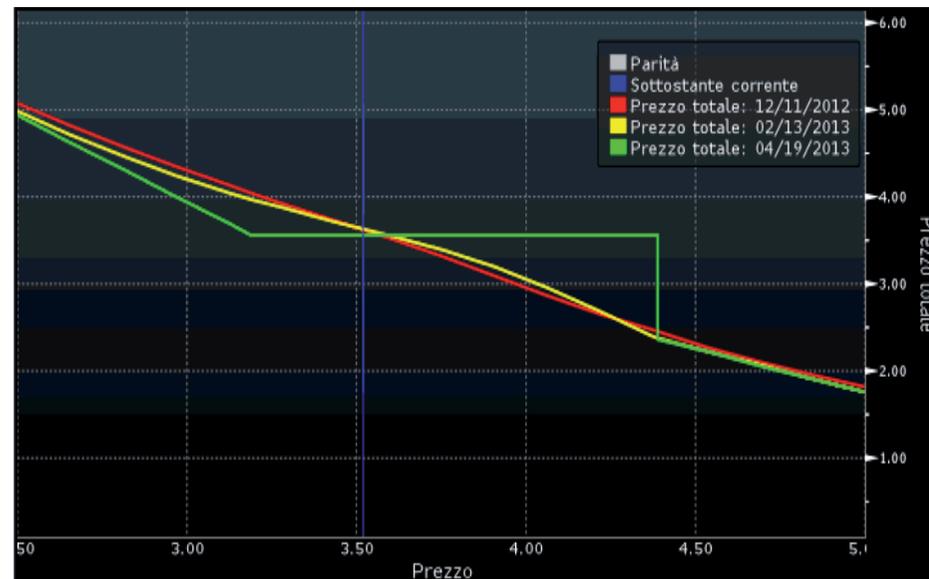
# BONUS, SI GIRA

Si arricchisce la gamma di certificati studiati per affrontare una fase lateral-ribassista dei mercati. Analisi dei Reverse Bonus Cap di BNP Paribas

Il trend rialzista dei mercati azionari che, numeri alla mano, ha visto su tutti l'indice più rappresentativo della Borsa di Milano registrare un apprezzamento di circa 26 punti percentuali dai minimi di luglio, sembrerebbe nuovamente in discussione a causa dei timori derivanti dall'instabilità politica interna e da un quadro economico a livello continentale che fa ancora fatica a stabilizzarsi del tutto. L'esperienza vissuta nel corso degli ultimi due anni insegna peraltro come l'imprevedibilità sia un elemento assolutamente da non trascurare, sia al rialzo che al ribasso. Pertanto se sul fronte "long", il segmento dei certificati di investimento continua ad offrire costantemente una vasta gamma di prodotti, sul fronte "short" si avverte sporadicamente una lacuna temporale di strike che soltanto nell'ultima settimana è stata colmata da BNP Paribas, con una nuova serie di Reverse Bonus Cap capaci anche in caso di ribasso del mercato di garantire rendimento e flessibilità. Questi certificati per loro natura, sono indicati per coloro che desiderino pren-

dere una posizione ribassista e nel contempo godere di una certa duttilità, evitando così le conseguenze negative derivanti da un errato timing di ingresso. I Reverse Bonus Cap consentono infatti di beneficiare di una notevole flessibilità grazie al riconoscimento di un bonus minimo di rendimento, anche qualora risulti sbagliata la direzione dell'investimento, purché la barriera, di tipo up quindi al rialzo, rimanga inviolata per tutta la vita del certificato. Grazie alle mutate condizioni di mercato, soprattutto sul fronte della volatilità, la gamma di prodotti per questa specifica tipologia di investment certificate, ha in quest'ultima emissione compreso anche nuovi sottostanti, appartenenti prettamente al settore bancario, il comparto che ha registrato il calo più marcato sotto il punto di vista della volatilità implicita. Fino ad ora infatti, tutti gli emittenti che nel tempo avevano proposto sul mercato strutture di questo tipo, avevano fatto ricorso quasi esclusivamente ad indici total return, meno costosi in fase di strutturazione in quanto agganciati ad un sottostan-

## PAYOFF REVERSE BONUS CAP SU UNICREDIT



FONTE BLOOMBERG



PRODOTTO	SOTTOSTANTE	SCADENZA	PREZZO AL 11/12/2012
Leva Fissa +5	SG FTSE MIB +5x DAILY LEVERAGE CERTIFICATE	26/05/2017	23,42
Leva Fissa -5	SG FTSE MIB -5x DAILY SHORT CERTIFICATE	26/05/2017	8,22
Leva Fissa +4	SG FTSE MIB +4x DAILY LEVERAGE CERTIFICATE	27/10/2017	15,48
Leva Fissa +3	SG FTSE MIB +3x DAILY LEVERAGE CERTIFICATE	27/10/2017	18,62
Leva Fissa -3	SG FTSE MIB -3x DAILY SHORT CERTIFICATE	27/10/2017	20,01

[CLICCA PER VISUALIZZARE LA SCHEDA DI OGNI CERTIFICATO](#)

te, come il Dax tedesco o l'Eurostoxx 50 TR, che non distribuisce dividendi e quindi avvicina teoricamente il livello della barriera posta al rialzo.

Prima di scendere nel dettaglio delle proposte, in linea con gli obiettivi di questa rubrica, apriamo ora una breve parentesi tecnica, volta all'analisi della struttura opzionale implicita ai Reverse Bonus Cap.

### L'ANGOLO DELLO STRUTTURATORE

L'acquisto di un Reverse Bonus Cap è finanziariamente equivalente alla seguente strategia in opzioni:

- Acquisto di una put con strike very deep in the money (200% dello strike del certificato), per replicare una posizione corta sul sottostante
- Vendita di un'opzione put con strike pari al livello cap, per vincolare il rimborso massimo
- Acquisto di una call esotica di tipo Up&Out con strike pari al bonus e barriera pari al livello knock-out

In base ai dati fotografati martedì 11 dicembre, nella tabella sono presentate le caratteristiche che contraddistinguono

i nuovi 13 Reverse Bonus Cap, ad esclusione di quello scritto sul titolo Nokia (Isin NL0010069886) che ha violato il livello invalidante dopo soli 3 giorni dal suo esordio al Sedex.

Il recente rialzo di molti degli underlying, ha spinto sotto la pari i prezzi dei certificati ampliandone il rendimento potenziale a scadenza, a fronte di una riduzione del buffer sul livello knock-out. E' poi doveroso ricordare come, sia la volatilità del sottostante, che il livello dei dividendi attesgioca un ruolo chiave in questa tipologia di strumento, non solo come probabilità di successo a scadenza, ma anche per la formazione dei prezzi nel durante. In conclusione, in un contesto

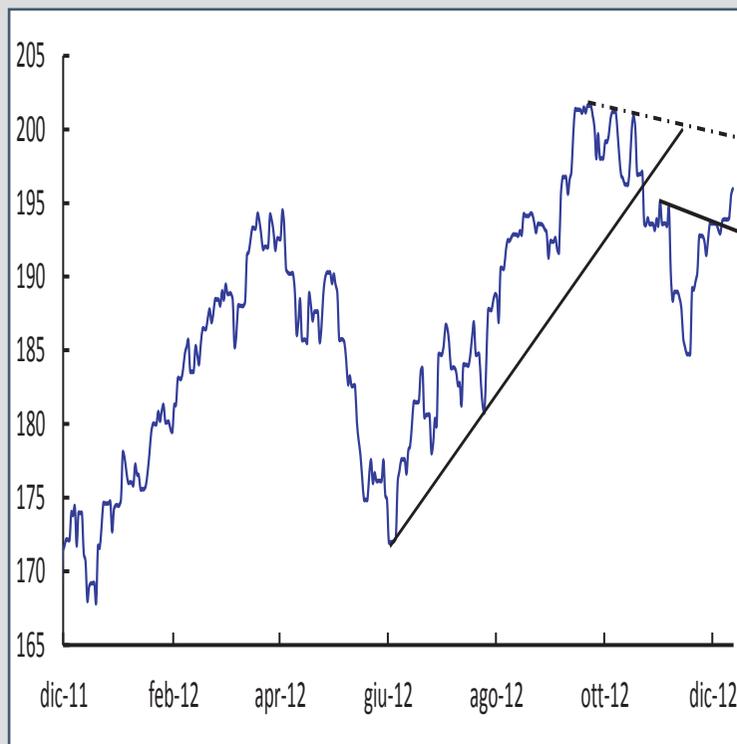
dove la volatilità seppur su livelli inferiori rispetto ai picchi fatti registrare nei mesi scorsi, permane sostanzialmente alta sul comparto bancario e la maggior parte dei sottostanti si trova ad un livello superiore rispetto agli strike iniziali, i relativi CED|Probability suggeriscono come si tratti di prodotti contraddistinti da un grado di rischio non certo basso. Il certificato che ad oggi presenta le probabilità migliori di riuscita, calcolate mediante la Monte Carlo Simulation, è quello scritto su UniCredit (Isin NL0010069761). Il prezzo pari a 101,1 euro, garantisce infatti un ritorno del 4,35% con una probabilità di successo ad oggi stimata al 53,56%.

### NUOVI REVERSE BONUS CAP TARGATI BNP PARIBAS

Isin	Nome	Emittente	Scadenza	Sottostante	Strike	Barriera	Bonus e Cap	Val Sott	Buffer	Prezzo Cert	Upside	CED  Prob
NL0010069761	Reverse Bonus Cap	BNP Paribas	19/04/2013	Unicredit	3,374	4,3862	105,50%	3,526	24,40%	101,1	4,35%	53,56%
NL0010069779	Reverse Bonus Cap	BNP Paribas	19/04/2013	Intesa Sanpaolo	1,194	1,5164	106%	1,238	22,49%	99,95	6,05%	50,59%
NL0010069787	Reverse Bonus Cap	BNP Paribas	19/04/2013	Credit Agricole SA	5,479	6,8488	108%	5,882	16,44%	98,05	10,15%	40,18%
NL0010069795	Reverse Bonus Cap	BNP Paribas	19/04/2013	Societe Generale	24,905	31,1313	106,50%	29,13	6,87%	87,75	21,37%	20,56%
NL0010069803	Reverse Bonus Cap	BNP Paribas	20/09/2013	Deutsche Bank	33,415	43,4395	108,50%	34,28	26,72%	100,4	8,07%	41,02%
NL0010069811	Reverse Bonus Cap	BNP Paribas	20/09/2013	Banco Santander SA	5,433	6,7913	106,50%	5,82	16,69%	98,3	8,34%	28,49%
NL0010069829	Reverse Bonus Cap	BNP Paribas	18/10/2013	Banca Monte dei Paschi di Siena	0,2017	0,2521	107%	0,1981	27,26%	101,15	5,78%	39,95%
NL0010069837	Reverse Bonus Cap	BNP Paribas	20/09/2013	UBI Banca	2,778	3,4725	110%	2,972	16,84%	94,7	17,21%	28,70%
NL0010069845	Reverse Bonus Cap	BNP Paribas	20/09/2013	Mediobanca	4,396	5,7148	111,50%	4,13	38,37%	103,65	7,57%	53,09%
NL0010069852	Reverse Bonus Cap	BNP Paribas	19/04/2013	Fiat spa	3,384	4,3315	107%	3,57	21,33%	98,6	8,52%	48,72%
NL0010069860	Reverse Bonus Cap	BNP Paribas	20/09/2013	Generali Assicurazioni	12,23	15,2875	107%	12,86	18,88%	98,9	8,19%	31,40%
NL0010069878	Reverse Bonus Cap	BNP Paribas	20/09/2013	Telecom Italia	0,72	0,9	107%	0,697	29,12%	102,9	3,98%	43,72%
NL0010069894	Reverse Bonus Cap	BNP Paribas	20/09/2013	Arcelormittal	12,165	15,8145	111,50%	12,52	26,31%	98,65	13,03%	40,55%

## ANALISI TECNICA DJ GLOBAL TITANS 50

Sono diversi gli elementi tecnici che giocano a favore di una visione rialzista per quanto riguarda l'indice Dow Jones Global Titans 50. Nelle ultime settimane il paniere ha infatti trovato la forza per oltrepassare le resistenze dinamiche espresse dalla trendline discendente tracciata con i top del 18 ottobre e del 7 novembre. Violata al rialzo lo scorso 23 novembre, il test del cambio di stato è già stato completato con il minimo dello scorso 28 novembre. Il giorno seguente il basket ha generato un ulteriore segnale d'acquisto incrociando sul daily chart dal basso verso l'alto le resistenze dinamiche espresse dalle medie mobili esponenziali di breve/medio e lungo termine. L'ultima indicazione long è emersa questa settimana con la violazione delle resistenze dinamiche di area 195 punti, ultimo ostacolo grafico per l'indice prima di un ritorno sui massimi dell'anno. Partendo da questi presupposti, eventuali strategie long possono essere implementate con acquisti a 194,75 punti. Con stop al cedimento dei 192 punti, il primo target si avrebbe a 201 punti mentre il secondo a 208 punti.



## ANALISI FONDAMENTALE DJ GLOBAL TITANS 50

### INDICI A CONFRONTO

	PREZZO	P/E 2012	P/BV	PERF 2012
FTSEMIB index	15765	11,24	0,74	5,83%
S&P 500 index	1430	13,77	2,16	15,66%
CAC index	3647	11,39	1,20	18,03%
DAX index	7615	11,22	1,45	31,62%
Dj Global Titans 50 Indx	196	11,73	1,94	12,11%

Fonte Bloomberg

Nel 2012 l'indice Dow Jones Global Titans 50 evidenzia una crescita a doppia cifra (+12,11%) sostenuta dal buon andamento dei colossi globali che compongono l'indice. In relazione ai fondamentali, con un rapporto p/e 2012 pari a 11,33 l'indice Dj Global Titans 50 quota leggermente a sconto rispetto ai principali indici globali.

 Certificate Journal

Certificati  
Derivati.it

 Finanza.com

 finanzaonline

### NOTE LEGALI

Il Certificate Journal ha carattere puramente informativo e non rappresenta né un'offerta né una sollecitazione ad effettuare alcuna operazione di acquisto o vendita di strumenti finanziari. Il Documento è stato preparato da Brown Editore s.p.a. e Certificatiederivati srl (gli Editori) in completa autonomia e riflette quindi esclusivamente le opinioni e le valutazioni dell'Editore. Il Documento è sponsorizzato da una serie di emittenti che possono essere controparte di operazioni che possono coinvolgere uno dei titoli oggetto del presente documento. Il presente Documento è distribuito per posta elettronica a chi ne abbia fatto richiesta e pubblicato sul sito [www.certificatejournal.it](http://www.certificatejournal.it) al pubblico indistinto e non può essere riprodotto o pubblicato, nemmeno in una sua parte, senza la preventiva autorizzazione scritta di Brown Editore S.p.a. e Certificatiederivati srl. Qualsiasi informazione, opinione, valutazione e previsione contenute nel presente Documento è stata ottenuta da fonti che gli Editori ritengono attendibili, ma della cui accuratezza e precisione né gli editori né tantomeno le emittenti possono essere ritenuti responsabili né possono assumersi responsabilità alcuna sulle conseguenze finanziarie, fiscali o di altra natura che potrebbero derivare dall'utilizzazione di tali informazioni. I box interattivi presenti sul presente documento, sono una selezione di prodotti delle emittenti sponsor selezionati dagli Editori. La selezione rappresenta un esempio di alcune tipologie di prodotto tra quelli facenti parte della gamma delle emittenti sponsor, cui si fa riferimento solo come esempio esplicativo degli argomenti trattati nella pubblicazione. Si raccomanda SEMPRE la lettura del prospetto informativo. Si specifica inoltre che alcuni estensori del presente documento potrebbero avere, in rarissime occasioni, posizioni in essere di puro carattere simbolico al fine di definire le modalità di negoziazione/rimborso degli strumenti analizzati in modo da non diffondere notizie non corrispondenti alla realtà dei fatti. Si ricorda altresì che, sia i leverage che gli investment certificate, sono strumenti volatili e quindi molto rischiosi, ed investire negli stessi, può, in alcuni casi, risultare in una perdita totale del capitale investito. Questo aspetto, unito alla elevata complessità degli strumenti possono avere come conseguenza la messa in atto di operazioni non adeguate anche rispetto alla propria attitudine al rischio. Per tutte queste ragioni, si consiglia un'attenta valutazione e una lettura ragionata del Prospetto Informativo prima della valutazione di una qualsiasi ipotesi d'investimento.